Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di mercoledì, 30 ottobre 1867, si procederà in una delle sale del palazzo di sotto-prefettura di Rieti, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 13 settembre scorso, furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre 1867, n° 224.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'uffizio del registro di Rieti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio di registro di Rieti.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Pesaro per il lotto 12, e per tutti gli altri lotti in quella di Fano.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore per i lotti 7, 9, 12, 14, 18, 24, 21 . . . . L. 10
Id. id. 5, 17, 19, 20, 22, 23, 29 di . . . . » 25
Id. id. 1, 2, 4, 6, 8, 13, 15, 16, 25, 26, 27, 28 di . . . » 50
Id. id. 3, 10, 11 di . . . . » 100

Non potendosi esaurire la vendita nel suddetto giorno sarà continuata nei successivi.

La vendita è inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ancona, 8 ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	per concorrere all'asta	per spese
1	59		Terreno con casa colonica, in vocabolo Voto di Santi, o Campo Reatino, della superficie di ettari 3, are 43, distinto in mappa col n° 144, di estimo lire 4142 95. Prezzo . . .	8,358 96	»	836 »	400 »
2	61		Terreno in vocabolo Campo Reatino, della superficie di ettari 3, are 43, distinto in mappa coi numeri 149 e 703, dell'estimo di lire 4792 04. Prezzo	7,526 26	»	753 »	390 »
3	62		Terreno in vocabolo Campo Reatino, della superficie di ettari 5, are 61, centiare 2, distinto in mappa coi numeri 157 (1 e 2) e 158, dell'estimo di lire 7497 26. Prezzo	15,629 1›	»	1,563 »	782 »
4	63		Terreno in vocabolo Campo Reatino o Fossa cieca, della superficie di are 6, distinto in mappa coi numeri 116 e 117, dell'estimo di lire 2955 15. Prezzo.	6,598 32	»	660 »	330 »
5	64		Terreno in vocabolo Campo Reatino, della superficie di are 86, distinto in mappa coi numeri 166 e 776, dell'estimo di lire 1256 98. Prezzo	2,705 50	»	271 »	140 »
6	65		Terreno in vocabolo Criano e Voto Maggiore, della superficie di ettari 2, are 68 e centiare 5, distinto in mappa coi numeri 296 e 247, dell'estimo di lire 2894 39. Prezzo . . .	7,118 48	»	712 »	360 »
7	66		Terreno in vocabolo Campo Reatino o Votorsoli, della superficie di are 45, distinto in mappa col numero 209, dell'estimo di lire 139 80. Prezzo	794 47	»	80 »	40 »
8	67		Terreno in vocabolo Campo Reatino o Fossa cieca, della superficie di ettari 2, are 99 e centiare 8, distinto in mappa col n° 179, dell'estimo di lire 3985 74. Prezzo	8,650 82	»	866 »	435 »
9	68		Terreno in vocabolo Porcara, della superficie di are 45 e centiare 3, distinto in mappa col numero 821, dell'estimo di lire 506 35. Prezzo	1,354 23	»	136 »	70 »
10	69		Terreno in vocabolo Via Mezzana, della superficie di ettari 5, are 34 e centiare 5, distinto in mappa col n° 287, dell'estimo di lire 7102 20. Prezzo	15,363 41	»	1,537 »	770 »
11	70		Terreno con piccola casa colonica, in vocabolo Pistignano, Campo Reatino, Ponte del Monumento e Votone, distinto in mappa coi numeri 87, 263 (1 e 2), 267 e 269, di superficie ettari 5, are 81, centiare 5, di estimo lire 6947 16. Prezzo	16,893 47	»	1,690 »	845 »
12	81		Terreno in vocabolo Ponterenaro e Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 119 e 120, di superficie ettari 1, are 32, centiare 1, di estimo lire 928 34. Prezzo	1,928 96	»	193 »	95 »
13	82		Terreno in vocabolo Campo Reatino, distinto coi numeri di mappa 673, 674 e 675, di superficie ettari 4, are 63, di estimo lire 4470 87. Prezzo	9,490 98	»	950 »	430 »
14	83	Rieti	Terreno in vocabolo Ponte Renaro e Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 94 e 96, di superficie ettari 1, are 21, centiare 4, di estimo lire 461 18. Prezzo	1,035 21	»	104 »	50 »
15	84		Terreno in vocabolo Fravagnano, distinto in mappa col n° 510, di superficie ettari 3, are 46, di estimo lire 3858 17. Prezzo	8,458 49	»	846 »	425 »
16	85		Terreno in vocabolo Fravagnano, distinto in mappa col n° 507, di superficie ettari 2, are 19, centiare 5, di estimo lire 2350 64. Prezzo	6,257 87	»	626 »	320 »
17	86		Terreno in vocabolo Valle Oracolo e Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 479 e 481, di superficie ettari 1, are 67, centiare 5, di estimo lire 1348 24. Prezzo	3,050 68	»	306 »	150 »
18	87		Terreno in vocabolo Strada dritta e Campoloniano, distinto in mappa col n° 369, di superficie are 88, centiare 5, di estimo lire 890 30. Prezzo	1,574 35	»	158 »	75 »
19	89		Terreno in vocabolo Campoloniano, distinto in mappa coi numeri 227, 354 e 365, di superficie ettari 1, are 55, centiare 8, di estimo lire 1256 47	2,766 78	»	277 »	140 »
20	90		Terreno in vocabolo Fravagnano, distinto in mappa col n° 514, di superficie ettari 1, are 80, di estimo lire 1869 76. Prezzo	4,294 07	»	430 »	220 »
21	91		Terreno in vocabolo Torrente, distinto in mappa col n° 474, di superficie are 51 e di estimo lire 535 30. Prezzo . . .	1,164 49	»	117 »	55 »
22	92		Terreno in vocabolo Votone, distinto in mappa coi numeri 362 e 363, di superficie ettari 1, are 83, centiare 3 e di estimo lire 1822 36. Prezzo	4,080 28	»	409 »	205 »
23	93		Terreno in vocabolo Porcara, distinto in mappa col n° 309, di superficie ettari 1, are 80 e di estimo lire 2007 52. Prezzo .	4,305 99	»	431 »	215 »
24	95		Terreno in vocabolo Via Mezzana, distinto in mappa col numero 261, di superficie are 53, di estimo lire 574 61. Prezzo	1,769 65	»	177 »	90 »
25	96		Terreno in vocabolo Sansaino, distinto in mappa col n° 665, di superficie ettari 2, are 2, di estimo lire 2167 47. Prezzo	5,066 15	»	507 »	250 »
26	97		Terreno in vocabolo Criano, distinto in mappa col n° 293, di superficie ettari 2, are 20, di estimo lire 2225 50. Prezzo .	5,720 59	»	573 »	270 »
27	98		Terreno in vocabolo Camporcatino, distinto in mappa col numero 656, di superficie ettari 9, are 23, di estimo lire 2946 32. Prezzo	6,042 32	»	605 »	300 »
28	99		Terreno in vocabolo Porcara, distinto in mappa col n° 605, di superficie ettari 2, are 50, di estimo lire 2787 68. Prezzo .	5,107 86	»	511 »	255 »
29	100		Terreno in vocabolo Torrente, distinto in mappa coi numeri 436 e 469, di superficie ettari 2, are 11, centiare 5 e di estimo lire 2275 45. Prezzo	4,824 37	»	483 »	240 »

3950

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 5 novembre prossimo venturo avanti la prefettura di Cuneo coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine pee l'aggiudicazione al miglior offerente, dei beni infradescritti passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti 2 e 4 dell'elenco 6; 2, 3, 4 e 21 dell'elenco 7; 1 e 21 dell'elenco 8; 7 dell'elenco 9, i quali elenchi, già stati pubblicati, e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso la prefettura suddetta dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta (1)	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta (2)	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione (3)	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (4)
		Elenco sesto.				
2	Dronero	Corpo di casa con quattro botteghe nella via di San Sebastiano con due cortili interni, in regione *Capoluogo*, proveniente dal beneficio Morettina. A detto corpo di casa sono annessi un campo, due orti, un prato ed un vivaio, il tutto formante un sol corpo chiuso da mura di cinta, coerenti a levante i fratelli Costanzo Giovanni Massimino e Voli Giuseppe, a mezzodì l'avvocato Pietro Voli, a mezzanotte la via di San Sebastiano, a ponente Alliney Pistolese, in mappa ai numeri 425-427 al 430 e 462; di ettari 1, 14, 80.	12,192 79	1,219 28	420 »	100 »
4	Fossano	Cascina composta di prati, campi ed alteno con annessovi fabbricato rurale denominato di San Bartolomeo, proveniente dal beneficio canonicale di Sant'Andrea in Fossano, nelle regioni *Villamarana, Fancalasco, Camporosso* e *Pertugiata*, colle coerenze a levante la strada di Santa Lucia, a giorno i fratelli Daniele, a ponente i fratelli Bocca ed a notte il cavaliere Luigi Tesauro, in mappa alli numeri 1886-87-2414 1[2-2479-1196-1202 al 1207-1197-1215-606-552, di ettari 29, 36, 96. (*NB.* Vi sono le scorte pel valore presunto di lire 99.)	40,121 15	4,012 11	1,400 »	100 »
		Elenco settimo.				
2	Id.	Cascina di San Lazzaro composta di campi, prati, ripa e gerbido, con annesso fabbricato rurale, nella regione di *San Lazzaro*, proveniente dai padri Somaschi di Fossano, coerenti il fiume Stura, la strada comunale di Bene, Sacerdote Salomone e nipoti Anselmo e Salvatore, Guono Maria consorte Rossi, Gerbaldi Roberto, Berruti Giuseppe, Chiapella Giuseppe, Giaccardi Domenico e Prati D. Antonio. In mappa ai numeri 2046-2045-2044-2047-2047 1[2-2043 1[2-2033-2032-2044 1[2-2041-2042-6874-6862-6861-6853-6854, nelle regioni *Moline Ghiare* ed *Urnetta* di ettari 30, 25, 02. (*NB.* I beni suddetti sono soggetti ad ipoteca pel canone di annue lire 250, pagabili al signor Lazzarini Giacomo di Fossano, il cui capitale è di lire 5000.)	40,650 54	4,065 05	1,420 »	100 »
3	Id.	Cascina Gerbola vecchia con fabbricato rurale nelle regioni *Gerbola, Sagnassi*, di provenienza della Mensa vescovile di Cuneo, coerenti fini del territorio di Fossano, beni aggregati alla cascina Gerbola nuova, regio economato e marchese di Barolo, coi numeri di mappa 7255 sezione A, 184-192-193-199-202 al 206 1[2-207 208 1[2-209 1[2-257-283-286-287 e 296; di ettari 46, 01, 76. (*NB.* Sono inerenti al fondo le scorte del valore presunto di lire 529 12.)	53,341 07	5,334 10	1,860 »	200 »
4	Cervere	Fattoria di Sant'Anna con fabbricato rurale, regioni *Griglione* e *Serrone*, di provenienza della Mensa vescovile di Fossano, fra le principali coerenze seguenti: fini della città di Cherasco, Riceiardi Domenico, beni aggregati alla cascina Cornalea, Bergese Giovanni Antonio ed Oliva Giuseppe; ai numeri di mappa 192 1[2-194 1[2-195-262-263-264-278 . 1[2-279-152-170-171-193-194 1[2-253 1[2-73 e 986 1[2; di ettari 72, 31, 35. (*NB.* Al fondo sono inerenti le scorte del presunto valore di lire 400 82.)	58,786 54	5,878 65	2,060 »	200 »
21	Morozzo e Rocca de' Baldi	Cascina detta dei canonici, nella regione *Cantalupo* e *Troglio*, di provenienza della massa capitolare dei canonici di Mondovì che confina colla prevostura di Morozzo, strada provinciale di Cuneo, il torrente Brobbio, marchese Pamparato ed altri, della superficie di ettari 25, 23, 88.	40,358 40	4,035 85	1,410 »	100 »
		Elenco ottavo.				
1	Fossano e Centallo	1. Podere Sansolda-Morelli, nelle regioni *Piovani, Bordietto*, di provenienza della Mensa vescovile di Fossano, con fabbricato rurale, fra le coerenze strada delle Tavolere, fini di Centallo, strada reale di Torino e Barberis Giuseppe; in mappa ai numeri 6554-6554 1[2-6555 al 6560 1[2-6544 al 6549-6551-7134 e 7177, della superficie di ettari 22, 91, 56. 2. Cascina Madonna dei Prati in Centallo, nelle regioni *Pra della Valle, Madonna dei Prati*, di provenienza come sopra, con fabbricato rurale, fra le seguenti principali coerenze: fini del territorio di Fossano, strada reale di Torino, cascina Sansoldina e parrocchiale di Centallo. In mappa sezione B, ai numeri 2274-83-88 al 92-94 al 97 e 101, di ettari 11, 72, 60, e così per la complessiva superficie di ettari 34, 74, 15. (*NB.* Ai detti fondi sono inerenti le scorte del presunto valore di lire 1289 16.)	82,352 68	8,235 30	2,880 »	200 »
21	Rocca de' Baldi	Cascina Gagnina, di provenienza della Mensa vescovile di Mondovì, composta di casa rurale e sito in tre pezzi, campi per ettari 18, il resto in prati, gerbidi, pascoli, siti incolti e ripaggi, in mappa ai numeri 145-146-131, dal 156 al 170 e 182, di ettari 45, 28, 19, e fra le coerenze cappellani della cattedrale, il fiume Pesio, il torrente Mogera e Poliola.	51,257 31	5,125 73	1,790 »	200 »
		Elenco nono.				
7	Bastia	Cascina detta la *Piere*, nelle regioni *Pieve, Alma, Villero* e *Piano Mezzano*, di provenienza della massa capitolare dei canonici di Mondovì, confinante col fiume Tanaro a due lati, signora damigella Viglione ed altri, della superficie di ettari 39, 82, 83.	43,781 74	4,378 18	1,520 »	100 »

Avvertenze.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'avere depositato in una cassa dello Stato, e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare, e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna 2ª. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto uffizio, entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione, ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna 3ª accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 4ª.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo di aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 10 ottobre 1867.

Il direttore
Ferrari.

2951

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì, 31 corrente mese, avanti la sotto-prefettura di Novi Ligure coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti dal numero 166 al 181 inclusivo del 1° elenco, già stato pubblicato, il quale elenco e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso la sotto-prefettura suddetta dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta (1)	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta (2)	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione (3)	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (4)
166	Stazzano Scrivia	Casa ad uso di abitazione civile, composta di sei vani, due al piano terreno, due al superiore e due mezzanini con scala nel centro di cotto, regione *Cavallerizza*, proveniente dalla Mensa vescovile di Tortona; consorti la piazza della Chiesa a tre lati, in mappa al n° 622	1,330 50	133 05	50 »	10 »
167	Id.	Aratorio semplice e vitato, regione *Piovera*, della stessa provenienza; consorti la strada Piovera, Cicada Giovanni, il torrente Scrivia e Bisio Giovanni Battista; della superficie di ettari 1,17,81, in mappa al n° 438	1,611 50	161 15	60 »	10 »
168	Id.	Aratorio semplice in due appezzamenti, regione *Ponticello*, stessa provenienza; consorti Colonnetta Giorgio, Bisio Carlo, Bergonzo fratelli pel fosso e Borsalini avvocato Carlo; della superficie di ettari 1,10,53, in mappa al n° 452	1,852 70	185 27	60 »	10 »
169	Id.	Aratorio semplice e vitato, regione *Biolche lunghe*, della stessa provenienza; consorti la strada di Piovera, Bergonzo Teodoro, Bisio Carlo, la strada Fondo delle Biolche e altra strada comunale; della superficie di ettari 10,3,2, in mappa al n° 448 1/2	15,341 80	1,534 18	650 »	100 »
170	Id.	Aratorio vitato, regione *Biolche corte*, della stessa provenienza; consorti la strada comunale a tre lati e la strada Ponticello; della superficie di ettari 3,50,15, in mappa al n° 448 1/2	5,217 80	521 78	170 »	50 »
171	Id.	Aratorio semplice, regione *San Bernardino*, della stessa provenienza; consorti Bisio Carlo fu Michele, Bisio Carlo fu Giuseppe, il cimitero, la strada comunale, ed il marchese Giacomo Lomellina; della superficie di are 42,54, in mappa al n° 518	565 60	56 56	25 »	10 »
172	Id.	Aratorio vitato, regione *Cappelletta*, della stessa provenienza; consorti Pernigotti avvocato Luca a due parti, la strada e Semino Giacomo; della superficie di are 14,72, in mappa al n° 1051	282 70	28 27	15 »	10 »
173	Id.	Aratorio vitato, regione *Albareto*, della stessa provenienza; consorti la strada, Biava Giovanni, Guido Vincenzo e la parrocchiale di Stazzano; della superficie di are 16,36, in mappa al n° 481	353 40	35 34	15 »	10 »
174	Id.	Aratorio semplice, regione *Albareto*, della stessa provenienza; consorti il rio, Francesco e Benesio fratelli Scotti, Ferrari D. Giuseppe e Bergonzo Carlo; della superficie di are 24,21, in mappa al n° 418	282 70	28 27	15 »	10 »
175	Id.	Aratorio coltivo e vitato, regione *Cabanone*, della stessa provenienza; consorti Borsalino avvocato Carlo, fratelli Bagnasco, la strada e Guido Vincenzo; della superficie di are 63,48, in mappa al n° 566	890 70	89 07	40 »	10 »
176	Id.	Aratorio vitato, regione *Giardino*, della stessa provenienza; consorti Bisio Giovanni Battista, Campastri Francesco e la strada comunale; della superficie di ettari 3,20,70, in mappa al n° 694	5,019 60	501 96	170 »	50 »
177	Id.	Aratorio semplice ed orto, regione *Giardino*, della stessa provenienza; consorti il Rile Giorgio, la strada e la Mensa stessa; della superficie di are 58,90, in mappa ai numeri 508, 545, 546	1,244 40	124 44	50 »	10 »
178	Id.	Aratorio coltivo e gerbido, regione *Casaleggio*, della stessa provenienza; consorti il Rile, fratelli Camera, Colonnetta Antonio e la parrocchiale di Stazzano; della superficie di are 24,21, in mappa al n° 1102	226 20	22 62	10 »	10 »
179	Id.	Orto ed aratorio, regione *Giardino*, della stessa provenienza; consorti la strada a due parti, il rio, il sacerdote Gatti Giovanni Battista ed altri; della superficie di are 28,52, in mappa ai numeri 544, 547	636 20	63 62	30 »	10 »
180	Id.	Ripa prativa e boschiva, regione *Castello*, della stessa provenienza; consorti Bisio Carlo e la strada vicinale del Castello a tre parti; della superficie di are 34,29, in mappa ai numeri 1062, 1063	424 20	42 42	20 »	10 »
181	Id.	Bosco sassoso di castagne e rovere, regione *Valscura*, della stessa provenienza; consorti i fratelli Balestrero, la strada vicinale a due parti, il Rile e Giacomo Re; della superficie di ettari 5,33,41, in mappa ai numeri 1072, 1074, 1075	565 60	56 56	25 »	10 »

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dello Stato, e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna seconda. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto ufficio, entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna terza accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna quarta.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 10 ottobre 1867.

Il direttore
Ferrari.

2938

Regia intendenza provinciale delle finanze in Padova.

Dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane del giorno 30 ottobre corrente, ed occorrendo nei giorni successivi, eccettuate le feste, e sempre nella medesima ora, si procederà presso questa regia intendenza di finanza ad un pubblico incanto, affine di deliberare al miglior offerente i beni procedenti dall'asse ecclesiastico che sono classificati e divisi in lotti giusta l'infrascritto prospetto.

La vendita si farà sotto le seguenti condizioni ed avvertenze:

1. L'asta sarà tenuta per pubblica gara, col metodo della candela.
2. Ogni aspirante dovrà comprovare di avere eseguito in una cassa dello Stato, a garanzia della propria offerta, il regolare deposito di un decimo del valore di stima di ciascun lotto, e ciò in danaro sonante, oppure in titoli del debito pubblico al valore nominale, o similmente in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo del lotto; ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore, pei beni il cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000, di lire 10; sino alle lire 5000, di lire 25; sino alle lire 10,000, di lire 50; sino alle lire 50,000, di lire 100.
4. Non sarà ammesso all'asta alcun oblatore che non abbia dichiarato il proprio nome e cognome, paternità e domicilio, o non abbia offerto procure autentiche speciali. Per altro nel caso fosse fatta offerta con riserva di persona da nominare, in allora, seguita l'aggiudicazione, dovrà essere dichiarata tale persona per la quale si è agito, restando sempre garante solidale della medesima; e così pure se le offerte fossero fatte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.
5. Che se il deliberatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero la delibera nel termine di 3 giorni, il deliberatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.
6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il deliberatario dovrà versare nella regia cassa di finanza in Padova, il decimo del prezzo di aggiudicazione verso imputazione del deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della suddetta legge 15 agosto 1867.
7. Nello stesso termine di giorni 10 ogni deliberatario dovrà versare il ventesimo del valore di stima per spese da liquidarsi a titolo di bolli, stampe, tasse di trapasso, ecc.
8. I residui nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati in rate eguali durante anni 18, verso l'interesse scalare del 6 per 100, e verso il diritto della regia amministrazione di prendere iscrizione ipotecaria sui beni venduti, a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.
9. Sarà buonificato il 7 per 100 sulle rate che si anticipano a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e sarà buonificato il 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
11. S'intenderà trasferita la proprietà dei beni nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario soddisfi agli obblighi assunti.
12. Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
13. Altre condizioni si contengono nella succitata legge e nel regolamento 22 agosto 1867, numero 3852, nonchè nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione nei locali d'officio di questa regia intendenza di finanza.

N° progressivo dei lotti	N° delle tabelle	Distretto	Comuni e frazioni	Descrizione degli immobili che si pongono in vendita	Superficie in pertiche censuarie	Rendita censuaria in austr. lire	Prezzo di cadun lotto in lire ital.
19	18	Padova	Vigodarzere	Terreni diversi, in gran parte arativi, arborati, vitati, con due case coloniche, descritti in mappa ai numeri 17, 18, dal 27 al 30, 34, 39, dal 43 al 45, 55, 59, 67, 68, 319 e 132	354 14	853 19	26,055 39
20	46	Id.	Id.	Terreni diversi, in gran parte aratorii, arborati, vitati, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 621, 627, 642, 647, 663, dal 674 al 676, 1054, 1100, 1101, 1166, 1317 e 1386	136 19	412 36	14,371 80
21	47	Id.	Id.	Aratorio con orto e casa colonica, descritti in mappa dal numero 581 al 583	13 32	36 12	1,653 45
22	48	Id.	Id.	Aratorio con orto e casa colonica, descritti in mappa dal numero 809 all'812	19 41	73 06	2,609 »
23	49	Id.	Id.	Aratorii con orti e due case coloniche, descritti in mappa ai numeri 748, dal 760 al 766 e 1201	36 19	107 32	3,847 81
24	50	Id.	Id.	Aratorio, arborato, vitato, con orto e casa colonica, descritti in mappa ai numeri dal 738 al 740	22 22	81 58	3,201 33
25	53	Id.	Id.	Terreni in gran parte arativi, arborati e vitati, con orto e praterie e con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 42, 184, 185, 238, 360, dal 385 al 388 e 1110	208 59	598 95	19,935 03
26	54	Id.	Id.	Arativo, arborato, vitato, con orto e casolare, descritti in mappa ai numeri 160, 173 e 174	24 56	63 79	2,151 15
27	55	Id.	Id.	Terreni in gran parte arativi, arborati, vitati, con prateria, casa di villeggiatura ed annessovi oratorio, descritti in mappa ai numeri 31, 32, 69, 73, 104, 1307 e 1468	92 36	375 67	10,275 30
28	56	Id.	Id.	Arativo, arborato e vitato, con casolare, descritti in mappa ai numeri 15 e 1427	13 68	47 27	1,482 55
29	38	Id.	Villatora	Arativo, arborato e vitato, con casa colonica, descritti in mappa ai numeri 1241, 1246, 1254, 1261 e 1361	41 13	148 06	4,183 90
30	42	Id.	Camin	Arativo, arborato, vitato, con fabbrica grande coperta di paglia, con adiacenze e con casolare, descritti in mappa ai numeri 101, dal 246 al 248 e 255	70 66	404 99	10,239 29
31	44	Id.	Selvazzano	Arativo, arborato e vitato, con praterie e casa colonica, descritti in mappa ai numeri 72, 77, 192 e 1854	9 79	60 48	1,615 19
32	45	Id.	Id.	Arativo, arborato e vitato, con orto e casa colonica, descritti in mappa ai numeri dal 120 al 122	10 77	51 76	1,414 23
33	54	Camposampiero	Villa del Conte	Terreni in gran parte arativi, arborati e vitati, con prateria, orto e casa colonica, descritti in mappa ai numeri dal 946 al 949, 980, 990, 992, 995, 998, 1000, dal 1005 al 1007, 1031 e 1837	183 79	496 20	13,206 20
34	35	Id.	Santa Giustina in colle	Arativo, arborato, vitato, con prato, descritti in mappa ai numeri 1934 e 2093	44 53	95 60	2,976 60
35	36	Id.	Sant'Eufemia	Arativo, arborato, vitato, con casolare, descritti in mappa ai numeri 1273, 1716 e 1726	34 70	75 30	2,167 45
36	20	Monselice	Solesino	Arativo, arborato e vitato, descritto in mappa ai numeri 721 e 722	4 48	13 48	354 17
37	30	Conselve	Ponte Casale-Candiana	Arativo, arborato e vitato, con orto e casa colonica, descritti in mappa ai numeri dal 1122 al 1124	12 99	70 27	2,093 71

Annotazioni.

Al numero 27. — Si avverte che nei registri il mappale n° 32 figura contenere il controindicato Oratorio con una casa colonica, mentre essa è ora un casino di villegiatura.

Al numero 28. — Il casolare consta di proprietà di Luigi Camerini, ciò nondimeno è fondato sopra area della R. Amministrazione.

Al numero 30. — La fabbrica risulta di proprietà dell'affittuale Bertolini Vincenzo, detto *Cheberle*, ed il casolare risulta di proprietà di Giovanni Battista Bressan; peraltro entrambi tali fabbriche sono fondate sopra area della regia Amministrazione.

Al numero 35. — Il casolare consta di proprietà dell'affittuale Falcaro Angelo; peraltro anche questo è fondato sopra area della regia Amministrazione.

Padova, 5 ottobre 1867.

Il dirigente
A. Nob. Bellati.

2952

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN CHIETI

Si rende noto al pubblico che, in conformità al disposto dal capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto 22 stesso mese, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 ottobre corrente mese nell'ufficio di registro di Notaresco ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del regolamento precitato.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non provi di aver depositato, a cauzione dell'offerta, nella cassa del ricevitore suddetto, in contanti, od in titoli di debito pubblico, o in quelli che il real Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di registro, d'inscrizione e trascrizione ipotecaria, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati assieme alle tabelle e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

Num. dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	117	Terreno seminatorio, olivato, in contrada Piano Tordino, della estensione di ettari 6, 48, 48, segnato in catasto ai numeri 73, 74, 80, 81, con migliorie da rimborsarsi al colono, di provenienza del seminario di Teramo, confinante coll'ospizio di Giulia, eredi Pancrazio Palma, la duchessa d'Atri, De Vincenzi ed il fiume Tordino	Montepagano	6588 85	658 88	»	50 »
1	116	Terreno seminatorio, capannato ed alberato, con casa colonica, in contrada Fonte Vecchio, dell'estensione di ettari 7, 18, 20, segnato in catasto ai numeri 80, 81, con migliorie da rimborsarsi al colono, proveniente dal seminario di Teramo, confinante coi signori Passamonti Raffaele e Mezzopreti Orazio	Id.	2457 28	245 73	»	25 »
1	115	Terreno seminatorio, capannato, con olivi e casa a creta di tre membri, in prossimità di Cologna, contrada delle Volpi, dell'estensione di ettari 6, 09, 84, segnato in catasto ai numeri 252, 253, 253 *bis*, 157, 158, con migliorie da rimborsarsi al colono, proveniente dal seminario di Teramo, confinante con Passamonti Raffaele, Mezzopreti Orazio, De Vincenzi Giovanni ed i beni del Sacramento di Montepagano	Id.	5315 67	531 57	»	50 »

Chieti, 3 ottobre 1867.

Il direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

2982

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 29 corrente mese avanti la prefettura di Cuneo, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente, dei beni infradescritti passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti 1, 2, 4, 8 e 10 del 1° elenco; 1 del 2° elenco; 14 del 4° elenco; e 1, 2 del 5° elenco, già stati pubblicati, i quali elenchi e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili ogni giorno presso la prefettura suddetta dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta (1)	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta (2)	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione (3)	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (4)
		Elenco primo.				
1	Cuneo	Podere con fabbricato rustico, composto di solo portico, stalla e fenile. I terreni componenti detto podere sono ridotti a campo ed a pascolo; in mappa ai numeri 3255, 3256, 3257, 3288, 3299, sezione oltre Gesso, cantone della Spinetta sotto la denominazione di Chiabotto detto Tetto Cordero, proveniente dal beneficio canonicale Ghisolfi, in totale della superficie di ettari 5, 03, 73, coerenti i primi tre numeri di mappa, cioè 3255, 3256 e 3257, a giorno e notte col signor Feraud barone Giovanni di Villy, a ponente col sacerdote Cordero Luigi fu Carlo, ed a levante con un canale d'irrigazione e collo stesso signor barone. Il numero 3288 relativo al caseggiato rurale confina col suddetto signor Cordero D. Luigi fu Carlo, coi signori Cordero Francesco, Carlo, Michele e Bartolomeo fratelli fu Carlo, e con un canale d'irrigazione. Il numero 3299 a campo confina a levante coi suddetti fratelli Cordero, a mezzodì con un canale d'irrigazione, a ponente coi predetti fratelli Cordero e coi signori Chiapello Pier Angelo e Francesco figlio e padre, a settentrione con questi ultimi.	13,522 87	1,352 28	374 »	100 »
2	Id.	Palazzo in via maestra sull'angolo di piazza *Vittorio Emanuele*, composto di due piani oltre gli ammezzati e grandioso porticato, di spaziosa stalla, corte e fenile ad uso albergo, procedente dal capitolo della cattedrale, coerente a levante colla via maestra, a ponente colle vie del canale e Pascal, a mezzogiorno colla piazza *Vittorio Emanuele*, a mezzanotte colla chiesa cattedrale, distinto in mappa col n° 10238.	141,670 25	14,167 02	4,960 »	500 »
4	Fossano e Centallo	Cascina Gerbola Nuova con fabbricato rurale in via Mattoni Sognassi, proveniente dalla Mensa vescovile di Fossano che confina col territorio di Villafalletto, beni della Cascina Gerbola Vecchia sui confini di Centallo, Barberis Teresa nata Ambrogio, in mappa ai numeri 7255, 7256, 7257 al 7260, e di parte sul comune di Centallo, sez. A 206, 208, 209, 210, regione Sognassi, in totale dell'estensione di ettari 48, 62, 66.	59,093 06	5,909 30	2,068 25	200 »
8	Saluzzo	Casa civile con bottega ed alloggio superiore nella via corso Carlo Alberto, proveniente dalla sacrestia della cattedrale in Saluzzo, in mappa ai numeri 2252 e 108 della matrice e 84 dello stato delle consegne.	72,081 92	7,208 19	2,522 86	200 »
10	Savigliano	Podere denominato Capria, proveniente dai Missionari di San Lazzaro di Torino, e cioè: 1° Fabbrica con cappella, aia, orto, ai numeri di mappa 2900, 2901, di are 43, 80; 2° Campo, ai numeri di mappa 2902, 2903, 2903 1/2, 2904, di ettari 19, 38, 27; 3° Campo, in mappa al n° 2907, di ettari 4, 15, 29; 4° Campo, al n° 2906 di mappa, di ettari 10, 47, 75: 5° Prato, al n° 2905, di ettari 12, 32, 15. E così in totale di ettari 46, 77, 26. *NB.* Le scorte vive e morte del fondo sono del presunto valore di lire 80.	96,382 86	9,638 28	3,378 »	200 »
		Elenco secondo.				
1	Cuneo	Podere, sezione oltre Grana, regione di San Benigno, proveniente dai beni della Mensa vescovile di Bobbio, diviso in due cascine dette la Vecchia e la Nuova, composte di campi, prati, vigne, con annesso fabbricato rurale, e cioè: 1° La Cascina Nuova coi numeri di mappa 6876, 77, 78, 79, 80, 81, 82 e 6967, 68, 69, 70, 71 e 6973, confina a levante coi signori Nigra Giovanni Felice, avv. Giuseppe, Francesco e Gioachino fratelli Mocchia di Coggiola, cav. Enrico e del signor Donadio conte Massimiliano di Bemonte, a giorno cogli eredi di Mondino Orsola Susanna e col signor avv. Michele Bollano, a ponente col signor Musso D. Giovanni Battista e col signor cav. Alessandro Lovera di Maria, ed a notte coi predetti fratelli Nigra, col canale Menona, colla strada del mulino Menona e colla via Monca e viene attraversata dalla via di San Benigno; 2° La Cascina Vecchia coi numeri di mappa 6923, 24, 25 e 26 confina a levante coi signori Enrico ed Emiliano fratelli Mocchia di Coggiola, a giorno cogli stessi, a ponente colla via di San Benigno, ed a notte coi sunnominati eredi di Mondino Orsola. Il detto podere è della superficie di ettari 45, 21, 89, ed in antica misura locale di giornate 118, 67, 3.	92,186 97	9,218 69	3,225 »	200 »
		Elenco quarto.				
14	Morozzo e Rocca dei Baldi	Cascina detta di San Quirico, in regione Cantalupo proveniente dalla massa capitolare dei canonici di Mondovì, confinante la strada provinciale di Cuneo, il confine di Morozzo, Peirone Vincenzo, torrente Pesio ed altri, della superficie di ettari 28, 88, 82.	45,448 41	4,544 84	1,600 »	100 »
		Elenco quinto.				
1	Fossano	Cascina Vandigliana, proveniente dal beneficio canonicale della penitenzieria, composta di fabbricato rustico e terreni vitati, a campo e prato colle coerenze a levante Negri Giovanni Battista e Crotti, a giorno la strada pubblica di San Vittore, a ponente Peila Vincenzo ed il canonico D. Matteis Bartolomeo, ed a notte i suddetti Crotti e Matteis, in mappa al numero 6677, della superficie di ettari 11, 60, 42.	23,369 16	2,336 91	820 »	100 »
2	Fossano e Centallo	Podere Sandolino, regione Piovani, Madonna dei Prati e Prà della Valle, proveniente dalla Mensa vescovile di Fossano, con fabbricato rurale fra le seguenti principali coerenze: Strada da Nizza a Torino e fini del territorio di Fossano, beni aggregati alla cascina della Madonna dei Prati, ai numeri di mappa 7133, 6554, 6554 1/2 sezione B, 10, 11, 23, 77, 84 all'87, 103, dell'estensione di ettari 13, 61, 91. *NB.* A detto podere sono inerenti delle scorte vive e morte del presunto valore di lire 336 60.	31,585 27	3,158 52	1,100 »	100 »

Avvertenze.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dello Stato, e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna 2ª. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto ufficio entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna 3ª accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 4ª.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo di aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

2910 Alessandria, 8 ottobre 1867.

Il direttore — Ferrari.

AMMINISTRAZIONE DEMANIALE — DIREZIONE DI FOGGIA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 26 ottobre 1867, alle ore 8 antimeridiane, nell'uffizio di registro di Manfredonia, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto, per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente degli stabili infraindicati e descritti nella tabella, di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di avere depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico od in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguìto deliberamento dovrà versare 2 ventesimi del prezzo di aggiudicazione, e gli altri 18 ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai 2 primi ventesimi pagare anche l'importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di lire . . . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dell'importo dei 2 ventesimi del prezzo sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, semprechè il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè, proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Manfredonia.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione			Prezzo estimativo Lire Cent.
		Ett.	Are	Cent.	
1	Sottano di casa, articolo 55, lire 76 59	»	»	»	1,734 10
2	Id. articolo 51, lire 57 37	»	»	»	1,191 01
3	Id. articolo 51, lire 63 65	»	»	»	1,529 57
4	Soprano articolo 51, lire 51	»	»	»	1,056 38
5	Id. articolo 51, lire 47 81	»	»	»	1,147 31
6	Sottano articolo 51, lire 57 37	»	»	»	2,119 29
7	Id. articolo 51, lire 95 63	»	»	»	1,361 67
8	Id. articolo 51, lire 60 57	»	»	»	1,357 96
9	Id. articolo 51, lire 89 25	»	»	»	1,848 83
10	Id. articolo 51, lire 38 25	»	»	»	792 45
11	Soprano articolo 51, lire 47 82	»	»	»	990 30
12	Id. articolo 51, lire 70 13	»	»	»	1,452 61
13	Id. articolo 51, lire 82 88	»	»	»	1,647 46
14	Id. articolo 51, lire 89 25	»	»	»	1,159 05
15	Id. articolo 51, lire 95 63	»	»	»	1,877 76
16	Id. articolo 51, lire 102	»	»	»	2,113 16
17	Id. articolo 51, lire 82 87	»	»	»	1,716 60
18	Id. articolo 51, lire 14 70	»	»	»	2,377 15
19	Id. articolo 51, lire 89 25	»	»	»	1,848 83
20	Id. articolo 51, lire 66 94	»	»	»	1,389 23
21	Id. articolo 51, lire 95 64	»	»	»	1,981 39
22	Id. articolo 51, lire 38 25	»	»	»	792 45
23	Id. articolo 51, lire 54 19	»	»	»	1,122 57
24	Id. articolo 51, lire 92 44	»	»	»	1,966 39
25	Id. articolo 51, lire 70 13	»	»	»	1,396 43

Foggia, 7 ottobre 1867.

2933

Il segretario demaniale
D'Alessandro.

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 26 ottobre 1867 si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura di Pesaro, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 12 settembre 1867, furono pubblicate nella *Gazzetta di Pesaro* del giorno 24 settembre 1867.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'uffizio del registro di Pesaro.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Pesaro.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Pesaro.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 2, 5, 6 e 7 di . . . . L. 10
Per i lotti 1, 3, 4, 8 e 9 di . . . . » 25

La vendita è inoltre vincolata alle condizioni apparenti dal capitolato nonchè a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ancona, 1° ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti

Numero d'ordine	Numero della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario Per concorrere all'asta	Deposito necessario Per spese
1	41	Pesaro	Terreno colonizzato da Giometta Angelo in vocabolo *Orti*, della superficie di ettari 00 53 20, distinto in mappa *Loreto* ai numeri 34, 35, 36, dell'estimo di lire 1179 33.	2,272 05	106 40	228 »	100 »
2	42	Id.	Terreno colonizzato da Paolo Mancini, in vocabolo *Borgo*, della superficie di ettari 00 14 00, distinto in mappa *Città* al n° 467, dell'estimo di lire 183 59	297 89	20 »	30 »	20 »
3	43	Id.	Terreno colonizzato da Marfoglia Paolo, in vocabolo *Pantano* della superficie di ettari 1 39 30 e dell'estimo di lire 1782 30	2,722 70	100 »	273 »	120 »
4	44	Id.	Terreno colonizzato da Genga Raffaele, in vocabolo *San Martino*, distinto in mappa *Calibano* al n° 340 e porzione del 339, della superficie di ettari 1 91 40 e dell'estimo di lire 1745 27	2,884 17	100 »	289 »	120 »
5	45	Id.	Terreno colonizzato da Romagna Luigi, in vocabolo *Borgheria*, della superficie di ettari 0 66 20, distinto in mappa *Calibano* al n° 44, dell'estimo di lire 744 16 . .	1,302 67	50 »	131 »	60 »
6	46	Id.	Terreno colonizzato da Gennari Luigi, in vocabolo *Taccabriga*, della superficie di ettari 0 74 00, distinto in mappa *Santa Maria* e *Roncaglia* ai numeri 458, 459, 601 al 603, dell'estimo di lire 204 34	400 15	10 »	41 »	20 »
7	47	Pozzo	Terreno colonizzato da Franca Giovanni, in vocabolo *Spadoni*, della superficie di ettari 0 89 20, distinto in mappa *Tomba* al n° 765, dell'estimo di lire 128 58	251 84	10 »	26 »	20 »
8	48	Pesaro	Terreno posto in vocabolo *Trebbiantico* e *Pajore*, della superfice di ettari 2 69 70, distinto in mappa ai numeri 85, 86, 87, 1, 2, dell'estimo di lire 1739 90	2,741 01	30 »	275 »	110 »
9	49	Id.	Terreno posto in vocabolo *Pantano*, della superficie di ettari 1 65 70, distinto in mappa al n° 384 dell'estimo di lire 1837 10	3,498 47	50 »	350 »	150 »

2915

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nel locale della direzione suddetta, strada Vittorio Emanuele, numero civico 8, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1. La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato o presso l'ufficio procedente, in contanti o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.
7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'uffizio di detta direzione, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 26 ottobre 1867								
	Si procederà alla vendita dei seguenti beni della Mensa vescovile di Tricarico, siti nel comune di Montemurro.								
	QUARTO ELENCO.								
131	Difesa a pascolo ed a semina, contrada Vallarano	43	74	32	106	07	19,413 39	1,941 34	100 »
	OTTAVO ELENCO. — *Beni della stessa Mensa vescovile, siti nel comune di Calciano.*								
137	Difesa a semina ed a pascolo, in contrada San Martino	47	10	81	114	11	13,099 63	1,309 96	100 »
	NONO ELENCO. — *Beni del capitolo di Acerenza, siti nel comune di Acerenza.*								
138	Grande estensione di terreni con fabbricati e tre altre tenute minori, contrada Macchione	185	59	52	450	»	38,643 40	3,864 34	100 »
139	Pezzo seminatoriale ivi, detto Grotta Grande	4	49	61	10	22	2,007 97	200 80	25 »
	DECIMO ELENCO. — *Beni della Mensa vescovile di Tricarico, siti nel comune di Tricarico.*								
142	Terreno a semina con giardino irrigabile, e molino con gualchiera, contrada Rifugio	3	36	39	»	»	18,155 74	1,815 57	100 »
	Nel giorno 5 novembre.								
	PRIMO ELENCO. — *Beni della chiesa cattedrale di Marsiconuovo, siti in Marsiconuovo*								
36	Terreno seminatorio, contrada Casalini	20	40	»	60	»	11,249 98	1,125 »	100 »
42	Terreno seminatorio, in contrada Spineto a varco dell'Olmo	15	30	»	45	»	10,488 50	1,048 85	100 »
44	Terreno seminatorio in contrada Canneto	27	20	»	80	»	14,339 60	1,433 96	100 »
	Beni della Mensa vescovile di Marsiconuovo.								
89	Terreno seminatorio irrigabile, detto Pezza Grande, contrada Paterno	12	99	15	36	06	11,244 01	1,124 40	100 »
	Beni del seminario diocesano di Marsiconuovo.								
108	Terreno seminatorio irrigabile, contrada Pezza dell'Aja	9	58	82	29	03	11,052 62	1,105 26	100 »
	UNDECIMO ELENCO. — *Beni della Mensa vescovile di Conza e Campagna, siti in Pietrafesa.*								
143	Terreni seminatorii, contrada Serrone	61	48	50	180	20	25,316 48	2,531 65	100 »

2972 Potenza, il dì 7 ottobre 1867.

Il direttore — De Martino.

PROVINCIA DI MODENA

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto nel locale di residenza della sotto-prefettura di Mirandola nel giorno 29 del corrente ottobre alle ore 11 antimeridiane, all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovansi depositati nell'uffizio della rammentata sotto-prefettura di Mirandola.

Numero dei lotti	N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Contributo principale fondiario	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
				Ettari	Are	Cent.	Biol.	Tav.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.
9	72	MIRANDOLA. **Domenicane di Modena.** Possessione posta nel comune di Mirandola, villa di San Martino di Carrano composta di due corpi di terreno con fabbricati colonici e sue pertinenze denominata Collevato.	La sua coltivazione è a cereali, alberata e vitata, con prato artificiale. Figura in catasto sezione di San Martino di Carrano coi numeri 244 e 245, per una rendita imponibile di lire 640 12. Confina il primo corpo a levante colle ragioni di San Martino in Carrano, a mezzodì coi signori fratelli Costa e colle ragioni Calanca, a ponente co' stessi fratelli Costa e a settentrione colla strada. Il secondo corpo detto la Punta, a levante e a mezzodì coi nominati signori fratelli Costa, a ponente col dugale Cueco, a settentrione coi più volte nominati signori Costa	12	49	23	42	42	125 84	450 »	»	22,837 50	2,283 75	100 »
10	73	MIRANDOLA. **Domenicane di Modena.** Podere di provenienza Papazzoni posto nel comune di Mirandola villa Cividale, in un sol corpo di terreno, con fabbricati colonici e sue adiacenze denominato Gavioli.	La sua coltivazione è a cereali, alberata, vitata, con prato artificiale. Si distingue in catasto sezione di Cividale ai numeri 212 e 299 per una rendita imponibile di lire 149 46. Confina a levante coi beni Ferraresi, a mezzodì collo stesso Ferraresi e Fontana, a ponente collo stesso Fontana e la strada, a settentrione colle ragioni del benefizio di Cividale	2	30	62	7	62	29 38	120 »	»	4,592 61	459 26	25 »
11	74	MIRANDOLA. **Domenicane di Modena.** Podere di provenienza Papazzoni posto nel comune di Mirandola villa Cividale e Borghetto, in un sol corpo di terreno, con fabbricati rustici denominato Carobbio.	La sua coltivazione è a cereali, alberato e vitato, con prato artificiale. Si distingue in catasto alla sezione Cividale e Borghetto col n° 303 per un reddito imponibile di lire 70 27. Confina a levante colle ragioni Berni, a mezzogiorno colla strada, a ponente e settentrione colle suddette ragioni Berni	1	02	27	5	35	13 18	18 »	»	3,393 09	339 30	25 »

Modena, 8 ottobre 1867.

Il Direttore
A. Dattier.

2922

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nell'uffizio del registro di Melfi, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1. La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contante o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.
7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Melfi, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 26 ottobre 1867								
	Si procederà alla vendita dei seguenti *beni della Mensa vescovile di Potenza, siti in Melfi.*								
	TREDICESIMO ELENCO.								
163	Casa di sei membri soprani e tre sottani, con grotta e portone, in contrada Sant'Agostino, numero civico 44	»	»	»	»	»	3,161 11	316 11	25 »
164	Id. di due membri a pian terreno, in contrada Sant'Agostino, numero civico 45	»	»	»	»	»	766 48	76 65	10 »
165	Id. di sei membri soprani e grotta sottoposta, contrada Sant'Anna, numeri civici 33 e 13	»	»	»	»	»	1,352 42	135 24	10 »
166	Id. di due membri a pian terreno, in contrada Sant'Anna, numero civico 31	»	»	»	»	»	1,014 26	101 43	10 »
167	Id. di un membro, contrada Sant'Anna, numero civico 32	»	»	»	»	»	485 91	48 59	10 »
168	Id. di tre membri soprani ed un piccolo sottano, contrada Largo Mandile, numeri civici 4 e 7	»	»	»	»	»	1,591 23	159 12	10 »
169	Id. di un piccolo sottano ed una piccola grotta, contrada Largo Mandile, numero civico 8	»	»	»	»	»	405 85	40 58	10 »
170	Id. di un soprano ed un sottano, contrada Cucchiari, numero civico 8	»	»	»	»	»	857 77	85 78	10 »
171	Id. di un soprano ed un sottano, contrada Cucchiari, numeri civici 19 e 20	»	»	»	»	»	751 33	75 13	10 »
172	Id. di due membri soprani ed un membro diruto, contrada Largo San Benedetto, numero civico 3	»	»	»	»	»	766 35	76 63	10 »
173	Bottega con dietrostanza e cucina, contrada Borgo, numero civico 17	»	»	»	»	»	1,503 05	150 30	10 »
174	Bottega, in detta contrada, numero civico 18	»	»	»	»	»	766 05	76 60	10 »
	Nel giorno 27 detto.								
175	Bottega nella contrada Selice, numero civico 22	»	»	»	»	»	676 25	67 62	10 »
176	Territorio olivetato, contrada Calognelli o Boccolargo	»	46	71	»	»	1,148 97	114 90	10 »
177	Id. seminatoriale, contrada Albore in Piano	2	90	64	»	»	1,696 83	169 68	10 »
178	Id. id. contrada Vulture	2	69	88	»	»	796 47	79 65	10 »
	Beni del seminario diocesano di Melfi.								
179	Casa di un membro sottano, contrada Sant'Agostino	»	»	»	»	»	800 69	80 07	10 »
180	Id. id.	»	»	»	»	»	634 72	63 47	10 »
181	Id. di due membri, contrada Vescovado, vico Chiattone	»	»	»	»	»	868 37	86 84	10 »
182	Id. di un membro, contrada Vescovado	»	»	»	»	»	853 05	85 30	10 »
183	Terreno seminatoriale, contrada Macera	4	52	67	9	»	2,019 76	201 98	25 »
184	Id. id. Braida	4	11	50	2	12	1,370 83	137 08	10 »
185	Id. id. Madonna delle Grazie	20	64	66	27	»	4,496 20	449 62	25 »

Potenza, 6 ottobre 1867.

Il direttore
De Martino.

2970

PROVINCIA DI CAGLIARI

Il sottoscritto ispettore demaniale delegato per la vendita dei beni dell'asse ecclesiastico rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà nel locale dell'ufficio di prefettura posto nel real palazzo, piano 2°, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le espresse condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri d'avere depositato a cauzione dell'offerta del ricevitore demaniale di Cagliari in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso in missione e trasmissione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare il 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione.
7. La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme con le tabelle e con i documenti di corredo, trovansi depositati presso l'ufficio di delegazione sito in piazza Palazzo, casa Sedilo, n° 6, piano 3°, e saranno ostensibili a piacere dei concorrenti tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.
8. Gli incanti per i lotti sottodescritti seguiranno nei giorni 26 e 28 corrente ottobre alle ore 9 antimeridiane.

Numero d'ordine della tabella	Immobili posti in vendita	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	Casa in contrada San Pancrazio, n° 16	Cagliari	5,547 76	557 77	50 »
2	Piccolo sottano in piazza Palazzo città	Id.	765 25	76 52	10 »
3	Casa in contrada Dritta, n° 27, e piazza Carlo Alberto, n° 6	Id.	30,239 41	3,023 94	50 »
4	Casa in contrada Dritta, n° 13	Id.	18,897 27	1,889 72	50 »
5	Casa in contrada Genovesi, n° 32	Id.	19,894 69	1,989 46	50 »
6	Casa nella Discesa Santa Croce, n° 1	Id.	15,605 46	1,560 54	50 »
7	Casa in contrada Stretta, n° 7	Id.	4,748 67	474 86	50 »
7 *bis*	Casa in contrada Stretta, n° 9	Id.	2,393 96	239 39	25 »
8	Casa in contrada Dritta, quartiere Stampace, n° 4	Id.	4,392 88	439 28	50 »
9	Casa in contrada San Giorgio, n° 44	Id.	2,377 40	237 74	25 »
10	Casa in contrada Valentico, n° 9	Id.	1,893 23	189 32	20 »

Cagliari, 8 ottobre 1867.

Per il direttore demanio e tasse, l'ispettore delegato
Dessì.

2977

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E TASSE DI CHIETI

Si rende noto al pubblico che, in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvata con regio decreto 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 ottobre, corrente mese, nell'ufficio di sotto-prefettura di Lanciano ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti, per esser aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di avere depositato, a cauzione delle offerte, nella cassa del ricevitore del registro di Lanciano in contanti od in titoli di debito pubblico o in quelli che il real Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo d'aggiudicazione ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di trasporto, d'inscrizioni e trascrizioni, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali elenchi, assieme alle tabelle e con i documenti di corredo, saranno depositati ed ostensibili presso l'ufficio procedente.

Numeri dell'elenco	Numeri delle tabelle C.	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
12	177 *bis*	Casa di membri due nel Borgo, confinante con altre della Mensa arcivescovile di Lanciano, da cui proviene. Affittata a Bellini Filippo	Lanciano	426 25	42 63	»	10 »
12	178	Bottega di un membro terraneo al n° 80, confinante con Lodovico Casalanguida, signori Jacobitti e De Innocentiis. Proveniente dagli eddomodari di Lanciano. Affittata a Pasquale di Siro	Idem	362 24	36 22	»	10 »
12	179	Casa di membri 4 superiori, con due botteghe, ai numeri civici 20, 21 e 23. Proveniente dai suddetti, confinante con beni della Santa Casa del Ponte e Capitolo. Affittata a de Matiis Luigi	Idem	4,253 03	425 30	»	25 »
12	180	Casa di un membro terreno per fondaco, al n° 56. Proveniente come sopra. Confina con rughella acquaria, e sottoposta al fabbricato degli eredi Sammaciccia. Affittata a Francesco Paolo Canosa	Idem	320 15	32 02	»	10 »
12	181	Casa di membri 4, confinante con la pubblica strada, eredi Nicolandrea Cipollone ed altri. Proveniente dalla detta Mensa arcivescovile, od affittata a Nicola Ucci.	Idem	966 45	96 65	»	10 »
12	182	Casa di membri 3, proveniente come sopra. Confina con Mancini Quirino e Vincenzo di Jorio. Affittata a Carlo Ciccone	Idem	1,015 80	101 58	»	10 »
12	183	Casa di membri 4, proveniente come sopra. Confina colla chiesa di San Filippo e palazzo di Giustizia. Affittata a Raffaele Marciani e Giustino Misci	Idem	2,209 33	220 93	»	25 »
12	184	Casa di membri 8, al Borgo, detta provenienza. Confina col palazzo di Giustizia e colla strada. Affittata a Salvatore Francescopaolo	Idem	3,330 05	333 01	»	25 »
12	185	Bottega di un membro, nel Borgo, proveniente come sopra. Confina con casa di detta Mensa o palazzo di Giustizia. Affittata a Domenicantonio Cervone	Idem	1,657 29	165 73	»	10 »
12	186	Bottega di un membro, di detta provenienza, nel Borgo. Confina col detto palazzo ed altre botteghe della suddetta Mensa. Affittata a Pettinelli Francesco	Idem	1,176 53	117 65	»	10 »
12	187	Bottega di un membro, di detta provenienza nel Borgo. Confina con l'entrone e giardino di detto palazzo di Giustizia	Idem	975 06	97 51	»	10 »
12	188	Casa di membri due nel Borgo, proveniente da detta Mensa. Confina con Federico Bevilacqua ed altri	Idem	601 50	60 15	»	10 »
12	189	Bottega di un membro, proveniente come sopra. Confina col Teatro, e strada del Campanile. Affittata a Carlini Giuseppe	Idem	866 67	86 67	»	10 »
12	190	Bottega aggregata al corpo di guardia nazionale. Affittata al comune di Lanciano, proveniente come sopra	Idem	1,088 45	108 85	»	10 »
12	191	Bottega di membri 2, confinante con la precedente sotto il loggione delle scuole Pie, di provenienza medesima. Affittata al Monte dei Pegni	Idem	569 19	56 92	»	10 »
12	192	Casa di membri 4, nel rione Lanciano Vecchio, confinante con rughella acquaria, Santa Casa del Ponte e Tucci. Affittata a Gargarella Pietro	Idem	879 63	87 96	»	10 »
12	193	Casa di membri 5, detto rione, proveniente da detta Mensa e confinante col quartiere dei carabinieri e vico. Affittata a Rosa Maria Ucci	Idem	632 08	63 21	»	10 »
12	194	Casa di membri 3, confinante con la casa precedente e con De Fabritiis. Proveniente come sopra, ed affittata a Filippo Orsini	Idem	510 40	51 04	»	10 »
12	195	Casa di membri 2, confinante col detto De Fabritiis a due lati, e strade, proveniente da detta Mensa ed affittata a Colaferro Evangelista	Idem	733 68	73 37	»	10 »
12	196	Casa di membri 2, rione Lanciano Vecchio, con trappeto per olive dirimpetto alla chiesa di San Biase, affittata a Paolucci la casa, ed il trappeto è di Totto Gennaro	Idem	1,190 11	119 01	»	10 »
12	197	Casa di membri 2, detto rione, di provenienza medesima, confinante con Falco Gnagnarella e strada, affittata ad Eugenia del Popolo	Idem	244 60	24 46	»	10 »
12	198	Casa di membri 3, rione Civitanuova, confinante a tre lati la strada, proveniente da detta Mensa, affittata a Rosa Flocco	Idem	744 40	74 44	»	10 »
12	199	Casa di membri 3, detto rione, confinante con Tatasciore Alessandro e Nicola Abate, proveniente da detta Mensa ed affittata a Giancristofaro Angela Maria	Idem	819 83	81 98	»	10 »
12	200	Fabbricato di membri 13 tra superiori ed inferiori, di detta Mensa, nel rione Fiera. Confina con le botteghe alla Fiera, il Prato, con una Casarina, affittato parte a Mastrangelo, a Manzitti Nicola, a Saja Raffaele, dell'Elce Giacomo, ed a Manzitti Donato	Idem	4,033 64	403 36	»	25 »

2976 Chieti, 10 ottobre 1867. *Il direttore* — MUFFONE.

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE PER LE PROVINCIE DI TREVISO E BELLUNO

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 29, ed, occorrendo, nei successivi 30 e 31 ottobre 1867 dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nel locale di questa intendenza di finanza, posto sulla riviera di Santa Margherita.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. — Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso questa intendenza in tutti i giorni che precedono quelli d'asta.

Immobili da alienarsi.

Num. progressivo	Num. della tabella	Distretto	Comune Amministrativo	Comune Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie — pert. cens.	Rendita censuaria — ital. lire	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto — ital. lire	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto — ital. lire
1	49	Treviso	Treviso	Treviso città	Casa in contrada del Duomo, al civico n° 1581 ed al mappale n° 320, in affitto a Bicciolo Giusto	» 06	60 92	—	4,436 73	25 »
2	50	Id.	Id.	Id.	Casa al Ponte dei Buranelli, al civico n° 1671, ed al mappale n° 368, in affitto a Poli Vincenzo	» 10	134 62	—	5,087 48	50 »
3	51	Id.	Id.	Id.	Casa in piazza San Michele, al civico n° 1761, ed ai mappali n¹ 985, 986, in affitto a Vorano Antonio	» 10	165 06	—	8,295 01	50 »
4	52	Id.	Id.	Id.	Casa alla Stalliera, al civico n° 1585 ed al mappale n° 1089, in affitto a Bon Pietro	» 08	161 75	—	5,141 80	50 »
5	53	Id.	Id.	Id.	Casa con bottega in piazza dei Cerchi, al civico n° 819 ed al mappale n° 1137, in affitto a Franceschini Marelli e ad Albertini Pietro	» 08	98 71	—	3,063 60	50 »
6	54	Id.	Id.	Id.	Casa con portico, ad uso pubblico, in Calle Collalto, al civico n° 820 ed al mappale n° 1822, in affitto a Pascon Angelo	» 05	60 40	—	2,132 56	25 »
7	62	Id.	Id.	Id.	Casa alla porta Ss. Quaranta, al civico n° 1817 ed al mappale n° 1751, con ortaglia, al mappale n° 1764, in affitto a Fabris Pietro	3 24	77 97	—	2,918 86	25 »
8	63	Id.	Id.	Duomo di Treviso	Casa con terreno aratorio, arborato e vitato, ai mappali numeri 95, 96 e 98, in affitto a Massarol Maria	3 95	31 18	—	2,272 63	25 »
9	64	Id.	Breda	Pero	Terreno aratorio, arborato e vitato, al mappale n° 746, in affitto a Sartoretto Pietro	13 04	81 66	—	1,180 27	10 »
10	65	Id.	Preganziol	Preganziol	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 1871, 1872, 1890, 1900, 1901, 1913, 1914, 1915, 1960, 1961, in affitto a Zugno Beniamino e Zannini Pietro, detto *Longo*	65 01	155 »	—	5,200 78	50 »
11	66	Id.	Melma	Melma	Terreno aratorio, arborato e vitato, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 408, 409, 410, 726, 727, 809, 816, 914, 1013, 1049, in affitto a Fantin Giuseppe	40 47	132 76	—	4,480 64	25 »
12	68	Id.	Maserada	Varago	Terreno aratorio, arborato e vitato, ai mappali numeri 432, 433, in affitto a Bizzetto Antonio	8 82	20 88	—	811 61	10 »
13	69	Id.	Id.	Candelù	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, con casa, ai mappali numeri 98, 349, 350, 547, 548, 549, 570, 571, 594, 628, 629, 683, in affitto a Lachetta Giovanni	117 93	241 28	—	10,322 55	100 »
14	70	Id.	Casier	Dosson di S. Lazzaro	Terreno aratorio, arborato, vitato, con casa colonica, ai mappali numeri 102, 103, 104, 505, 774, 775, 808, in affitto a Gatto Luigi	25 18	90 84	—	2,970 18	25 »
15	72	Id.	Canizzano	Sant'Angelo	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo ai mappali numeri 773, 774, 801, in affitto a Zanin Pietro detto *Longo*	15 24	19 08	—	924 11	10 »
16	74	Id.	Ponzano	Ponzano	Terreno aratorio, arborato e vitato, ai mappali numeri 248, 782, in affitto a Basso Luigi	18 02	23 03	—	1,059 87	10 »
17	76	Id.	Casale	Conscio	Terreno aratorio, arborato e vitato, al mappale n° 723, in affitto a Pilon Angelo	3 51	8 57	—	263 29	10 »
18	77	Montebelluna	Caerano	Caerano	Terreno aratorio, arborato e vitato, ai mappali numeri 25, 78, 1029, 1030, 1064, 1079, 1747, in affitto a Rossi Carlo	63 93	132 87	—	5,216 28	50 »
19	78	Id.	Trivignano	Signoressa	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo con casa colonica, ai mappali numeri 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 112, 117, 118, 124, 163, 212, 268, 269, 336, 342, 351, 353, 516, 518, 520, in affitto a Frassetto Antonio	146 11	204 44	—	8,954 06	50 »
20	79	Id.	Arcade	Arcade	Terreno aratorio, arborato e vitato, ai mappali numeri 973, 994, in affitto a Miotto Lorenzo detto *Ziliotto*	7 80	13 37	—	512 08	10 »

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso il 12 ottobre 1867.

Il dirigente TURRA — *Il commissario d'intendenza* Guaita

2985

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nell'uffizio del registro di Rionero in Volture, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato o presso l'ufficio procedente, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva;

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Rionero in Volture, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale — Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale — Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Nel giorno 26 ottobre 1867 *Si procederà alla vendita dei seguenti beni della Mensa vescovile di Rapolla, siti nel comune di Rionero.* QUINTO ELENCO.								
132	Case terrane al numero di tre, l'una di seguito all'altra, contrada Chiancanti o Calvario	»	»	»	»	»	2,044 26	204 43	25 »
	SESTO ELENCO. — *Beni del seminario diocesano di Melfi, siti nel comune di Atella.*								
133	Terreno seminatorio, contrada Grotte di Paolino	41	15	22	100	»	9,501 47	950 15	50 »
134	Terreno seminatorio, contrada Ripa Rossa	3	92	45	9	12	882 80	88 28	10 »

2974 Potenza, 7 ottobre 1867. *Il direttore* — DE MARTINO.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nel locale dell'ufficio del registro di Marsiconuovo, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1. La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del procitato regolamento.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contante o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di esaa.

6. In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio del registro di Marsiconuovo, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 26 ottobre 1867 si procederà alla vendita dei beni compresi nei seguenti lotti pervenuti dalla chiesa cattedrale di Marsiconuovo.								
1	Terreno seminatorio irrigabile, in contrada Acqua Tepida	1	36	»	4	»	98 96	9 90	10 »
2	Terreno seminatorio irrigabile, contrada Campestrino	2	04	»	6	»	4355 36	435 54	25 »
3	Terreno seminatorio a secco, contrada Janni	7	20	»	20	»	2517 »	251 70	25 »
4	Terreno parte incolto e parte a seminatorio, contrada Campo-reale	7	88	»	20	18	5187 77	518 78	50 »
5	Terreno diviso in due pezzi dalla strada, dei quali uno seminatorio, e l'altro incolto, e seminatorio con alberi di castagno, contrada Decolla e San Silvestro	3	91	»	11	12	688 15	68 81	10 »
6	Terreno a castagneto, in contrada Decolla	»	76	85	2	6	643 95	64 39	10 »
7	Terreno seminatorio diviso in due pezzi, contrada Palolle e Vespoli	5	44	»	16	»	1373 58	137 36	10 »
8	Terreno seminatorio, contrada Badanese o Rivolti	3	40	»	10	»	1584 65	158 46	10 »
9	Terreno seminatorio, contrada Campi di Santino	»	2	04	6	»	1436 39	143 64	10 »
10	Terreno parte incolto e parte seminatorio, contrada Scruppo	15	98	»	47	»	1480 80	148 08	10 »
11	Terreno incolto con piccola parte a seminatorio, contrada Valle di Maio	7	48	»	22	»	1084 84	108 48	10 »
12	Terreno seminatorio, contrada Camporotondo	3	23	»	9	12	680 66	68 07	10 »
	Nel giorno 27 detto.								
13	Terreno seminatorio, contrada Camporotondo	»	76	»	2	06	555 41	55 54	10 »
14	Id. id.	2	88	»	7	»	1372 43	137 24	25 »
15	Id. id.	1	02	»	3	05	408 36	40 84	10 »
16	Id. id.	»	74	»	2	04	904 72	90 47	10 »
17	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi, con parte incolta, contrada Camporotondo	1	70	»	5	»	872 91	87 29	10 »
18	Terreno seminatorio, contrada Fontana di Giamberardino	»	12	»	»	09	33 61	3 36	10 »
19	Terreno seminatorio, in contrada Lagariello	2	06	80	6	02	130 32	13 03	10 »
20	Terreno seminatorio, in contrada Capo Acri	»	68	»	2	»	301 50	30 15	10 »
21	Terreno seminatorio, in contrada San Nicola	»	11	20	»	08	204 93	20 49	10 »
22	Terreno, parte incolto e parte castagneto, contrada Manca di Vespe	1	86	»	5	10	324 09	32 41	10 »
23	Terreno a castagneto, diviso in due pezzi, contrada Stigliano	»	51	»	1	12	118 60	11 86	10 »
24	Terreno a castagneto, in contrada Cugnone	»	57	80	1	17	382 79	38 28	10 »
25	Terreno seminatorio, con alberi di castagno, in contrada Gavalone	»	42	»	1	06	170 84	17 08	10 »
26	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi, contrada Castello di Lepore	»	21	»	»	25	62 34	6 23	10 »
	Nel giorno 1° novembre.								
27	Terreno seminatorio, in contrada Castello di Lepore	»	19	60	»	14	167 99	16 80	10 »
28	Terreno seminatorio, contrada Gaudipiano	5	44	»	16	»	904 58	90 46	10 »
29	Terreno seminatorio, in contrada Fossa del Tuano	1	36	»	4	»	568 31	56 83	10 »
30	Terreno irrigabile seminatorio, contrada San Antonino	15	80	»	45	»	9942 94	994 29	50 »
31	Terreno seminatorio, contrada Pezza del Celzo	3	06	»	9	»	1484 97	148 50	10 »
32	Id. id.	3	06	»	9	»	710 02	71 »	10 »
33	Terreno seminatorio, contrada Galata	3	40	»	10	»	2195 06	219 51	25 »
34	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi, contrada Olmo	3	40	»	10	»	1561 40	156 14	10 »
35	Terreno seminatorio, denominato Camicchio di Favella, contrada vicino Acri	1	70	»	5	»	394 78	39 48	10 »
37	Terreno seminatorio, in contrada Frassinetto	6	80	»	20	»	2667 38	266 74	25 »
38	Terreno seminatorio, contrada Acqua Sorgente	»	34	»	1	»	286 71	28 67	10 »
39	Terreno seminatorio, contrada Lenze e Sorte	6	80	»	20	»	981 02	98 10	10 »
40	Terreno seminatorio, contrada in parte di Campo di Corvo	1	70	»	5	»	905 48	90 55	10 »
41	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi, contrada Pantano di Sant'Antonio e Pantano dei Greci	15	30	»	45	»	3509 13	350 91	25 »
	Nel giorno 3 novembre.								
43	Terreno seminatorio, in contrada Acri	1	70	»	5	»	8064 29	806 43	25 »
45	Terreno seminatorio, contrada Prato Maggiore	12	90	»	35	»	4707 41	470 74	25 »
46	Terreno seminatorio, contrada Olmo	7	48	»	22	»	2702 91	270 29	25 »
47	Terreno seminatorio, contrada Romagliello	4	08	»	12	06	1085 11	108 51	10 »
48	Terreno seminatorio, contrada Pezza dell'Aia e Pantano di Sant'Antonio	5	65	»	16	12	8563 33	856 33	50 »
49	Terreno seminatorio, contrada Cerzolla o Ponte delle Pecore	1	87	»	5	12	576 51	57 65	10 »
50	Terreno seminatorio, contrada Petredici o Tempi di Scalzi	1	70	»	5	»	833 37	83 34	10 »
51	Terreno seminatorio, contrada Zaccanella	6	12	»	18	»	697 31	69 73	10 »
52	Terreno cerreto, contrada Acqua di Cuio	2	38	»	7	»	769 60	79 96	10 »
53	Terreno seminatorio ed in parte boscoso, diviso in due pezzi, contrada Porcili e Pergola	27	88	»	82	»	4023 28	402 33	25 »
	Beni della Mensa vescovile di Marsiconuovo.								
	Nel giorno 7 novembre 1867.								
54	Vigneto con casa rurale, contrada San Piero	1	20	93	3	15	1106 95	110 69	10 »
55	Terreno composto di castagneto e di seminatorio con viti, casa rurale di quattro stanze, due a pian terreno e due di primo piano, in contrada Aurigianni	1	70	»	5	»	5450 13	545 01	50 »
56	Terreno seminatorio, contrada Calabritta	»	35	84	1	01	208 73	20 87	10 »
57	Terreno sativo, in contrada Tempa delle Panarelle	1	20	93	3	09	180 77	18 08	10 »
58	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi, con parte incolta, in contrada Orsarelle	4	42	»	13	»	990 72	99 07	10 »
59	Terreno ad uso di giardino, contrada San Giovanni	»	17	»	»	12	1824 07	182 41	10 »

Segue **Beni immobili che si pongono in vendita.**

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
60	Terreno seminatorio, contrada San Vito	»	80	59	2	06	548 83	54 88	10 »
61	Terreno seminatorio, contrada Aurigianni	»	29	86	»	20	193 90	19 39	10 »
62	Terreno per uso di giardino, a secco, contrada San Nicola	»	5	21	»	3 1/2	123 27	12 33	10 »
63	Terreno seminatorio, diviso in due pezzi dal Vallone, contrada Noce di Icariello o Monti	1	29	91	3	15	418 60	41 86	10 »
64	Terreno seminatorio, contrada Orsarelle	»	29	86	»	20	68 73	6 87	10 »
65	Terreno sativo, contrada Acri o Rupi	»	20	90	»	14	41 27	4 13	10 »
66	Terreno ad uso di giardino a secco, contrada Acri o Rupi	»	20	90	»	14	258 73	25 87	10 »
	Nel giorno 10 novembre.								
67	Terreno, parte semin. e parte incolto, contrada Calabritto	3	35	95	9	09	643 27	64 33	10 »
68	Terreno per uso di giardino a secco, contrada San Gianuario	»	5	96	»	04	78 80	7 88	10 »
69	Terreno seminatorio, contrada Creste	1	47	83	4	03	233 67	23 37	10 »
70	Terreno seminatorio diviso in due pezzi, contrada Fosse e Vallone del Monaco, o Lagariello, e Fosse San Paolo	2	31	36	6	12	867 15	86 71	10 »
71	Terreno detto Piuggia, seminatorio, diviso in due pezzi dalla strada rotabile, contrada sotto Sant'Angelo	2	13	44	6	»	2032 30	203 23	25 »
72	Terreno seminatorio, contrada Acri	»	5	4	»	10	24 14	2 41	10 »
73	Terreno seminatorio diviso in due pezzi, contrada Carrara e Fotanelle	»	29	86	»	20	274 67	27 47	10 »
74	Terreno seminatorio, contrada Pergola o Tempa di Spolidoro	»	80	62	2	06	428 03	42 80	10 »
75	Terreno in due pezzi ad uso di giardino a secco, contrada San Nicola	»	5	21	»	03	169 63	16 96	10 »
76	Terreno in due pezzi ad uso di giardino a secco, contrada San Basile	»	2	98	»	02	166 67	16 67	10 »
	Nel giorno 14 novembre.								
77	Terreno ad uso di giardino a secco, contrada Sant'Andrea	»	2	98	»	02	111 99	11 20	10 »
78	Terreno seminatorio, contrada Cugnone	»	52	23	1	03	75 88	7 59	10 »
79	Terreno seminatorio, contrada Cugnone	»	71	68	2	»	267 53	26 75	10 »
80	Terreno seminatorio, contrada Lagarone	»	80	54	2	06	1215 02	121 50	10 »
81	Terreno seminatorio, contrada San Vito	2	1	59	5	15	312 27	31 23	10 »
82	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Loscuro e Croccitelle	»	77	»	2	6	908 07	90 81	10 »
83	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Tempa dei Porci o Campestrino	»	59	50	1	18	659 31	65 93	10 »
84	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Cacupa di Corvo, ed in catasto Cerbara	»	56	68	1	16	710 43	71 04	10 »
85	Terreno seminatorio a secco con alberi di castagno, contrada Castagneto e Mandaresi	»	72	64	2	04	639 11	63 91	10 »
86	Terreno seminatorio con parte anche incolto, Cunici o Tavernase	2	41	92	6	18	796 15	79 61	10 »
87	Terreno seminatorio, contrada Castello di Lepore, o Grotta Laurenzo	1	40	»	4	03	1234 97	123 50	10 »
88	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Fiego o Tempa Lacerbara	5	31	60	15	»	8758 62	875 86	50 »
	Nel giorno 17 novembre.								
90	Terreno seminatorio a secco in contrada Pergola	7	37	9	20	»	4601 36	460 14	25 »
91	Terreno seminatorio a secco, contrada De Colla	1	»	»	3	03	623 25	62 32	10 »
92	Terreno seminatorio alborato di castagni, contrada Campo Rotondo	»	71	64	2	»	223 67	22 37	10 »
93	Terreno a castagneto, contrada Serra del Monte	1	16	»	3	09	344 89	34 49	10 »
94	Terreno a castagneto, contrada Limonti	2	38	»	7	»	931 11	93 11	10 »
95	Terreno a castagneto, contrada De Colla	»	10	43	»	07	42 73	4 27	10 »
96	Terreno a castagneto, contrada Cugnone	»	88	43	1	03	214 20	21 42	10 »
97	Terreno a castagneto, contrada Cupa	1	50	81	4	05	1347 48	134 75	10 »
98	Terreno a castagneto, contrada Stigliano	»	4	20	»	03	40 »	4 »	10 »
99	Giardino a secco, in contrada sotto il Seminario	»	5	»	»	3 1/2	339 60	33 96	10 »
	Beni del seminario diocesano di Marsiconuovo.								
	Nel giorno 22 novembre.								
100	Terreno composto di seminatorio ed incolto per pascolo, con pochi alberi di quercia e con casa rurale quasi diruta, a due piani	6	82	50	20	17	2735 29	273 63	25 »
101	Terreno a secco composto di seminatorio ed incolto per pascolo, contrada Valle Santa Lucia, o Valle San Giacomo	9	31	84	28	07	327 97	32 80	10 »
102	Terreno a secco composto di seminatorio montuoso, contrada Orsocelle	»	53	76	1	14	127 36	12 74	10 »
103	Terreno seminatorio a secco, contrada Valle Laviera	1	17	»	3	13	139 50	13 95	10 »
104	Terreno seminatorio a secco, contrada Gaudipiana	8	36	»	25	10	3971 29	397 13	25 »
105	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Prata Maggiore	3	60	»	9	»	1944 72	194 47	10 »
106	Terreno irrigabile, seminatorio, contrada Pezza di San Giacomo	5	66	40	19	16	3960 07	396 01	25 »
107	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Pezza dell'Aia	1	70	»	5	»	1369 25	136 92	25 »
109	Terreno seminatorio, irrigabile, contrada Capuliato	»	44	»	1	7 1/2	530 45	53 04	10 »
110	Castagneto, contrada Camposantino	»	55	40	1	15	187 27	18 73	10 »
111	Terreno in parte seminatorio ed in parte castagneto, contrada Capurso	10	42	50	31	16	2181 24	208 12	25 »
112	Castagneto, contrada Campo Rotondo	»	25	92	»	19	373 25	37 32	10 »
	Beni del seminario diocesano e chiesa cattedrale di Marsiconuovo.								
	Nel giorno 24 novembre.								
272	Castagneto, in contrada Cugnone	»	7	20	»	06	158 84	15 88	10 »
273	Terreno, parte incolto e parte seminatorio, in contrada Scorzata	3	06	»	9	»	590 60	59 06	10 »
274	Id. a castagneto, in contrada Vallone del Cugnone	1	70	»	5	»	426 10	42 61	10 »
275	Id. id., in contrada Cugnone	»	19	»	»	14	298 81	29 88	10 »
276	Id. id., id.	»	35	40	1	01	200 04	20 »	10 »
277	Id. id., in contrada Camporotondo	»	3	»	»	02	22 23	2 22	10 »
278	Id. parte incolto e parte seminatorio, in contrada Fossa del Carpine	10	20	»	30	»	2905 42	290 54	25 »
279	Id. petrara, contrada Ponte delle Chianche	»	51	»	1	12	536 45	53 64	10 »
280	Id. seminatorio, contrada Croccitelle	4	08	»	12	»	2345 09	234 51	25 »
281	Id. contrada Calancone, o Carridore	6	80	»	20	»	4235 94	423 59	25 »
282	Id. contrada San Nicola e Sant'Andrea	»	6	»	»	04	75 26	7 53	10 »
283	Id. detto giardino di D. Tonno, contrada Varco Petrone	2	04	»	6	»	646 87	64 69	10 »

Potenza, 5 ottobre 1867.

Il direttore
De Martino.

2975

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 ottobre corrente presso la prefettura di Teramo ai pubblici incanti dei qui sotto indicati beni urbani per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento precitato;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione della offerta, nella Cassa del ricevitore del registro di Teramo in contanti od in titoli del debito pubblico o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il 10° del valore pel quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta;

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di registro, iscrizione e trascrizione ipotecaria, unitamente all'importo presuntivo delle scorte morte e delle altre cose mobili nella somma sotto indicata, salvo ulteriore definitiva liquidazione;

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati assieme alle tabelle, e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
2	135	Casa in Teramo, rione S. Leonardo, proveniente dal Seminario diocesano di Teramo, confinante con Savini, il Seminario, ecc., in catasto al n. 177	Teramo	868 47	86 85	»	10 »
2	136	Casa in Teramo, rione S. Leonardo, proveniente dal Seminario di Teramo, confina colla strada e il Seminario, in cat. n. 213	id.	1,074 73	107 47	»	10 »
2	137	Casa in Teramo, rione S. Leonardo, proveniente come sovra, confina con Pompetti e Seminario, in cat. numero 215	id.	1,234 90	123 49	»	10 »
2	138	Casa sita in Teramo, rione S. Maria, proveniente come sovra, confinante con Ferraioli e Cervelli, in cat. numero 379, 379*bis* e 1384	id.	1,610 64	161 06	»	10 »

2966 Chieti, 5 ottobre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

Direzione compartimentale di Modena.

Negli uffizi della prefettura di Piacenza dinanzi all'illustrissimo signor prefetto o ad un suo delegato, coll'intervento del direttore del demanio o di un suo rappresentante, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale creata per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici, e a ministero del segretario capo della prefettura medesima si procederà, nel giorno 26 del corrente mese, alle ore dodici meridiane, all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti e già compresi nel primo elenco della provincia pubblicato nel supplemento al *Corriere Piacentino* del 2 ottobre 1867, n° 79, per essere venduti al migliore offerente in conformità della legge e regolamento sovracitati e sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del regolamento 15 agosto 1867, n° 3848.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo avrà emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0/0 (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo trovandosi depositati nell'uffizio del segretario capo, saranno ostensibili, a piacere dei concorrenti all'incanto, in ogni giorno dalle ore nove del mattino alle quattro pomeridiane.

8° Qualora per mancanza di tempo non potessero nel suindicato giorno 26 ultimarsi le operazioni per la vendita di tutti i lotti, saranno desse riprese senz'altro avviso nel successivo giorno 28 alle ore dodici meridiane.

Numero dei lotti	Numero della tabella	Descrizione sommaria delle stabile: COMUNE o LUOGO ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria delle stabile: NATURA dello stabile	Superficie in misura legale (E. A. C.)	Superficie in misura locale (Per. T.)	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto (Lire C.)	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo (Lire C.)	Diritti e pesi inerenti al fondo (Lire C.)	Contributo principale fondiario (Lire C.)	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta (Lire C.)	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (Lire C.)
1	27	Agazzano — Le Tane — Dall'Opera parrocchiale di Sarturano.	Colto vitato con casa colonica — Consta di un sol corpo di terra	» 20 60	2 15	757 53	»	»	0 50	73 75	10 »
2	28	Agazzano — Terre del Santissimo — Dall'Opera parrocchiale di Sarturano.	Colto vitato alberato con casa colonica — Consta di un sol corpo di terra	» 85 70	11 5	1,371 84	»	»	5 51	137 18	10 »
3	29	Agazzano — Scalubbia e casa di San Giuseppe — Dall'Opera parrocchiale di Sarturano.	Colto nudo, vitato, ortivo con casa colonica — Consta di un sol corpo di terra	3 82 25	50 2	2,900 62	»	»	14 28	290 06	25 »
4	30	Piacenza — Due Casette, vicolo Barozzieri, n° 8 e 10 — Dall'Opera Pia Giorgi in Piacenza.	Composte di 2 piani	» 03 84	»	1,947 49	»	Annuo livello di lire 35 64	12 99	194 75	10 »
5	31	Piacenza — Casa, strada Sant'Antonio, n° 29 — Dall'Opera pia Giorgi in Piacenza.	Composta di 3 piani e sotterraneo	» 02 09	» »	2,733 99	»	Idem di lire 50 »	17 14	273 40	25 »
6	32	Piacenza — Casa, strada alla Prevostura, n° 13 e 15 — Dal Beneficio canonicale di Vigolo Marchese.	Composta di 2 piani e sotterraneo	» 02 60	» »	2,654 60	»	»	18 75	265 46	25 »
7	33	Piacenza — Casa, strada San Lazzaro, n° 362 — Dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Consta di 2 piani e solaio	» » 68	» »	1,246 07	»	»	7 69	124 60	10 »
8	34	Piacenza — Casa, strada San Lazzaro, n° 364, 366 e 368 — Dal Capitolo suddetto.	Consta di 2 piani.	» 2 56	» »	4,103 28	»	»	26 44	410 33	25 »
9	35	Piacenza — Casa, strada San Lazzaro, n° 570 — Dal Capitolo medesimo.	Composta di 3 piani	» 01 18	» »	2,378 39	»	»	15 25	237 84	25 »
10	36	Piacenza — Casa, cantone Abbadia, n° 7 e 9 — Dal Capitolo predetto.	Composta di 2 piani	» » 98	» »	728 47	»	»	4 70	72 84	10 »
11	37	Piacenza — Casa, strada San Salvatore, n° 118 — Dal Capitolo predetto.	Consta di 2 piani	» 01 15	» »	938 95	»	»	11 12	93 90	10 »
12	38	Piacenza — Casa, strada Guastafredda, n° 13 — Dal Capitolo suddetto.	Composta di 3 piani	» 01 37	» »	3,469 39	»	»	28 87	346 94	25 »
13	39	Piacenza — Due case, strada San Giovanni, n° 20 e cantone del Tempio, n° 15 e 17 — Dal Capitolo suddetto.	Composta di 3 piani	» 07 36	» »	8,151 81	»	»	45 08	815 18	50 »
14	40	Piacenza — Casa, cantone del Tempio, n° 18 e 20 — Dal Capitolo suddetto.	Composta di 2 piani	» 03 35	» »	2,019 47	»	»	12 40	201 95	25 »
15	43	Rivalta-Trebbia — Buca e Carabbia — Dall'Opera parrocchiale di Rivalta-Trebbia.	Colto, vitato, bosco forte con sopra casa colonica — Consta di un sol corpo di terra	» 60 98	7 23	1,657 65	»	»	6 79	165 76	10 »
16	44	San Giorgio Piacentino — Del Cristo — Dalle Carmelitane Scalze di Piacenza.	Colto semplice, vitato, prativo stabile, irrigatorio, con fabbricato ad uso colonico — Consta di tre corpi di terra	19 80 61	259 22	24,520 43	371 »	»	230 44	2,452 04	100 »

Piacenza, 9 ottobre 1867.

Il Segretario Capo della Prefettura: Porri Ettore. 2984

Direzione compartimentale di Aquila.

Nel giorno 26 ottobre 1867, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del registro di Agnone, coll'assistenza di un delegato della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà alla vendita de'seguenti fondi descritti nell'elenco n° 1 inserito nel supplemento n° 1 della Gazzetta della provincia di Molise, pubblicato nel 21 settembre 1867 alle seguenti condizioni:

La vendita sarà fatta secondo la legge del 15 agosto 1867, n° 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, n° 3852, ed in base del capitolato di oneri alligato ad ogni tabella di valutazione, ostensibile nell'ufficio che procede all'incanto, dal giorno della pubblicazione del presente avviso fino al giorno della vendita, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare a chi presiede alla vendita, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito, in ragione del decimo del prezzo, presso una cassa pubblica dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine, e non si procederà all'incanto se non vi siano due almeno aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di L. 10 pe'fondi esposti venali pel valore di L. 2000 — di L. 25 da L. 2000 a L. 5000 — di L. 50 da L. 5000 a 10,000 — di L. 100 da L. 10,000 a 50,000 — di L. 200 da L. 50,000 a 100,000 — e di L. 500 da L. 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essi.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati, e qui si accennano le principali, cioè:

1° Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico, e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto.

2° Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed occorrendo pagare, dietro perizia a sue spese, il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili non comprese nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per spese presuntive della aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà eseguita la consegna.

3° La proprietà del fondo si intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

4° La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessori, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Campobasso, li 8 ottobre 1867.

Per il direttore demaniale
Il delegato: L. Rossi.

2978

Num. progressivo dell'elenco	Num. d'ordine delle tabelle	Comune ove è sito il fondo, ed ente morale a cui apparteneva	Uffizio di registro dove si procederà alla vendita	INDICAZIONE del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Servitù, diritti d'uso, di passaggio e simili	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Canoni enfiteutici, censi, livelli decime e simili	Superficie in misura legale (Ett. Are Cent.)	Superficie in misura locale (Tom. Quarti Misure)	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo
1	1	Agnone Mensa vescovile di Trivento	Agnone	Bottega col numero civico 1, contrada Piazza, messa al lato della casa palazziata, con porta sulla strada, coerente la bottega del signor Romualdo Daniele, numero 843, tabella G, per la rendita di lire 31 08					627 82	
1	2			Bottega col numero civico 3, all'altro lato della casa palazziata, con porta sulla strada, coerente la bottega seguente, numero 843 della tabella G, imponibile lire 38 25					753 »	
1	3			Bottega coerente alla precedente, e quella del signor Antonio D'Onofrio, numero civico 4, numero 843, tabella G, imponibile lire 31 88					627 82	
1	4			Bottega con i numeri civici 28 e 29, contrada Macello, messa all'altro lato della suddetta casa, coerente la bottega seguente, e il lavoratorio farmaceutico del signor Girolamo Cremonese, numero 843 della tabella G, imponibile lire 25 50					502 11	
1	5			Bottega col numero civico 30, messa a seguito della precedente, ed attigua alla seguente numero 843 della tabella imponibile lire 19 13					376 46	
1	6			Stalla col numero civico 31, attigua alla precedente bottega ed alla casa del sig. Romualdo Daniele, numero 843, tabella G, imponibile lire 6 38					125 64	
1	7			Bottega, che come le seguenti, sporge sulla strada che dalla Piazza tende a Sant'Emidio, col numero civico 33, attigua alle fabbriche del signor Amicarelli, numero 843 della tabella G, imponibile lire 28 90					630 27	
1	8			Bottega sottoposta alla chiesa di San Giacomo, attigua all'antecedente ed alla seguente, col numero civico 34, numero 843 della tabella G, imponibile lire 28 90					630 27	
1	9			Bottega sottostante alle fabbriche della chiesa di San Giacomo, confinante con la bottega antecedente e con la seguente, segnata col numero civico 35, e riportata nella tabella G al numero 843, per l'imponibile di lire 28 90					630 27	
1	10			Bottega col numero civico 36, sottoposta alle fabbriche della casa demaniale in contrada Piazza, confinante colla precedente e la seguente, riportata nella tabella G, n° 843, per l'imponibile di lire 22 60					491 12	

Prefettura della Provincia di Benevento.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci del giorno ventisei ottobre 1867 si procederà nell'ufficio del registro di Castelfranco ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto situati nel comune di Castelfranco e descritti nelle relative tabelle *C* formanti l'elenco pubblicato nel supplemento al n° 30 del *Nuovo Sannio*, gazzetta provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1867, quali documenti trovansi depositati nel suddetto ufficio procedente.

I beni che si espongono in vendita consistono:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del Regolamento 22 agosto 1867	SPESE approssimative da anticiparsi per essere ammesso agl'incanti
1	Fondo seminatorio e pascolo, regione *Saiarusso*, confinante coi beni di Riccio Giuseppe e del monastero dei conventuali Limosiniani	326 93	»	10 »	39 »
2	Fondo seminatorio e pascolo, regione lo *Salice*, confinante colla strada pubblica e coi beni di Roberti Michele	1,900 96	»	10 »	89 »
3	Fondo seminatorio e pascolo, regione *Fontanelle*, confinante coi beni di Capozzi Giuseppe e colla via pubblica	482 69	»	10 »	41 »
4	Fondo seminatorio, regione *Piano di Pagliara*, confinante coi beni di Donato Campagnano, Pappone ed Acquirola	356 16	»	10 »	40 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa della ricevitoria del registro di Castelfranco in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti, al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Benevento, 9 ottobre 1867.

Pel Segretario capo della Prefettura
L. Sicca.

3001

Direzione compartimentale di Aquila.

Nel giorno 26 ottobre 1867, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del registro di Isernia, coll'assistenza di un delegato della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria si procederà alla vendita de'seguenti fondi descritti nell'elenco n° 3 e 4 inserito nel supplemento n° 1 della Gazzetta della provincia di Molise, pubblicato nel 21 settembre 1867, alle seguenti principali condizioni:

La vendita sarà fatta secondo la legge del 15 agosto 1867, n° 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, n° 3852, ed in base del capitolato di oneri alligato ad ogni tabella di valutazione, ostensibile nell'ufficio che procede all'incanto, dal giorno della pubblicazione del presente avviso fino al giorno della vendita, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare a chi presiede alla vendita, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito in ragione del decimo del prezzo presso una cassa pubblica dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine, e non si procederà all'incanto se non vi siano due almeno aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di L. 10 pe'fondi esposti venali pel valore di L. 2000 — di L. 25 da L. 2000 a L. 5000 — di L. 50 da L. 5000 a 10,000 — di L. 100 da L. 10,000 a 50,000 — di L. 200 da L. 50,000 a 100,000 — e di L. 500 da L. 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essi.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati, e qui si accennano le principali, cioè:

1° Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico, e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto.

2° Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed occorrendo pagare, dietro perizia a sue spese, il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili non compresi nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per spese presuntive della aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà eseguita la consegna.

3° La proprietà del fondo si intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

4° La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessori, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Campobasso, lì 8 ottobre 1867.

Per il direttore demaniale
Il delegato: L. Rossi.

2979

Num. progressivo dell'elenco	Num. d'ordine delle tabelle	Comune ove è sito il fondo, ed ente morale a cui apparteneva	Uffizio di registro dove si procederà alla vendita	INDICAZIONE del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Servitù, dritti d'uso, di passaggio e simili	Canoni enfiteutici, censi, livelli decime e simili	Superficie in misura legale: Ett.	Are	Cent.	Superficie in misura locale: Tom.	Quarti	Misure	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto (Lire)	Valore presuntivo delle cose mobili poste nel fondo
3	1	Isernia Mensa vescovile	Isernia	Incolto in parte o seminatorio, contrada Focolone o Ramera, con due case rustiche incendiate, confinante col fiume Vallegianese, strada pubblica, eredi di Giuseppe Federico — Art. 876, sez. D, numeri 1112, 1112*bis*, 1113 e 1113*bis* e 1114, imponibile lire 126 69 .			28	»	»	100	»	»	4,388 17	
3	2			Seminatorio, contrada Capruccia, confinante coi beni di Antonio ed Agostino Sassi, eredi di Giuseppe Caroselli, e strada — Art. 876, sez. A, numero 739, imponibile lire 29 84			3	22	»	11	02	»	538 12	
3	3			Seminatorio olivetato, contrada Fiera o Santo Spirito, confinante col largo Fiera, strada Santo Spirito, e beni dei fratelli De Lellis — Art. 876, sez. B, numeri 1173, 1174 e 1258, per l'imponibile di lire 348 37			3	40	»	12	01	»	4,645 32	
3	4			Seminatorio irrigabile, contrada Spennacito o Fonte Costanzo, confinante con i beni del Capitolo d'Isernia, con quelli dei fratelli Melogli, e con la strada — Art. 876, sez. D, numeri 509, 510 e 585, imponibile lire 261 16			7	56	»	27	»	»	5,194 74	
3	5	Seminario d'Isernia		Seminatorio vignetato ed arbustato, contrada Colle Pagano a Monticello di Miranda, confinante con i beni della prebenda arcipretale di S. Paolo, prebenda canonicale di S. Romano ed eredi di Pasquale La Riccia — Art. 1211, sez. B, numeri 186, 187, imponibile lire 76 97			6	73	»	25	»	»	1,634 69	
3	6			Seminatorio in parte vigneto, intersecato dalla strada Nazionale che mena a Napoli, contrada S. Vito, confinante con i beni dell'ex-monastero di S. Maria d'Isernia, del Capitolo e di Michelangelo di Lemme — Art. 1211, sez. D, numeri 42 e 48, imponibile lire 45 18			8	06	»	31	»	»	2,657 35	
4	1	Carpinone Mensa vescovile d'Isernia	Isernia	Seminatorio e vigneto, contrada Colle Pitocchi, confinante con i beni dei fratelli Gallucci, di Clementina Salvucci, e Zullo Raffaele e Rosario — Art. 338, sez. G, numero 585, imponibile lire 85 84			2	58	04	9	»	»	2,037 37	

Prefettura della provincia di Benevento.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci del giorno 26 ottobre 1867 si procederà nelle sale dell'ufficio di prefettura ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al Demanio dall'asse suddetto situati nei sotto indicati comuni e descritti nelle relative tabelle *C* formanti l'elenco pubblicato nel supplemento al n° 30 del *Nuovo Sannio*, gazzetta provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1867, quali documenti trovansi depositati nel suddetto ufficio procedente.

I beni che si espongono in vendita consistono:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del regolamento 22 agosto 1867	SPESE approssimative da anticiparsi per essere ammesso agl'incanti
	Comune di Benevento.				
1	Fondo seminatorio, regione Santa Columba, pervenuto al Demanio dal beneficio di Santa Columba in Benevento, confinante coi beni di Marotta Nicola e Zamparelli, col vallone e colla strada pubblica . . . . Ommessi in catasto.	2,951 67	»	25 »	130 »
	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE				
2	Casa composta di un sottano e di un soprano alla contrada Gradelle, pervenuta al demanio dalla Cappella del Corpo di Cristo di Benevento, confinante colla strada pubblica e coi beni di Pellegrino Fabbrazzo. . . . . Non denunziata per la tassa sui fabbricati	386 37	»	10 »	43 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa della ricevitoria del registro di Benevento in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti, al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Benevento, 9 ottobre 1867.

Pel Segretario capo della Prefettura
L. Sicca.

3006

Direzione compartimentale di Aquila e Molise.

Si previene il pubblico che nel giorno 5 novembre 1867, alle ore 10 antimeridiane, nei locali degli uffici indicati nella seguente tabella, coll'assistenza di un delegato della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà alla vendita dei seguenti fondi descritti negli elenchi numeri 1, 2, 5, 6 e 7 inseriti nel supplemento n° 1 della Gazzetta della provincia di Molise, pubblicato nel dì 21 settembre 1867.

Condizioni. — La vendita sarà fatta secondo la legge del 15 agosto 1867, n° 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, n° 3852, ed in base del capitolato di oneri alligato ad ogni tabella di valutazione, ostensibile nell'ufficio che procede all'incanto dal giorno della pubblicazione del presente avviso fino al giorno della vendita, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare a chi presiede alla vendita, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito in ragione del decimo del prezzo, presso una cassa pubblica dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine, e non si procederà all'incanto se non vi siano almeno due aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di L. 10 pe'fondi esposti venali pel valore di L. 2000 — di L. 25 da L. 2000 a L. 5000 — di L. 50 da L. 5000 a 10,000 — di L. 100 da L. 10,000 a 50,000 — di L. 200 da L. 50,000 a 100,000 — e di L. 500 da L. 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati, e qui si accennano le principali, cioè:

1° Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico, così come è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto.

2° Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed occorrendo pagare, dietro perizia a sue spese, il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili non compresi nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per spese presuntive della aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente allorchè sarà eseguita la consegna.

3° La proprietà del fondo si intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

4° La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessori, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Campobasso, lì 10 ottobre 1867.

Per il direttore demaniale
Il delegato: L. Rossi.

2996

Comune ove è sito il fondo, ed ente morale a cui apparteneva	Ufficio dove si procederà alla vendita	Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine delle tabelle	Indicazione del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo — Canoni enfiteutici, censi, livelli, decime e simili	Superficie in misura legale: Ett.	Are	Cent.	Superficie in misura locale: Tom.	Quarti	Misure	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto (Lire C.)
Agnone Mensa vescovile di Trivento	Ufficio di registro di Agnone	1	11	Bottega contrada piazza confinante con la seguente col numero civico 37, riportata nella tabella *G* per l'imponibile di lire 19.								421 12
		1	12	Bottega sottoposta pure alla casa demaniale col numero civico 38, confinante con quella precedente, e con la seguente, riportata nella tabella *G* al n. 843 per l'imponibile di lire 19 40 .								421 12
		1	13	Bottega, confinante con le fabbriche della chiesa dell'Annunziata, e con la bottega precedente, col numero civico 39, riportata nella tabella *G* al n. 843, per l'imponibile di lire 38 60 .								841 03
		1	14	Bottega col numero civico 40, confinante con la sagrestia della chiesa dell'Annunziata, e con la bottega seguente, riportata nella tabella *G* dei fabbricati al n. 843, per l'imponibile di lire 22 60								491 12
		1	15	Bottega con tetto proprio, confinante con quella precedente e con la seguente col numero civico 41, e riportata nella tabella *G* al n. 843, per la rendita imponibile di lire 19 20. . . .								419 98
		1	16	Bottega come sopra, attigua alla precedente, ed alla seguente, segnata col numero civico 42, riportata in catasto al n. 843 per l'imponibile di lire 16.								349 90
		1	17	Casa di abitazione con piccolo orto, contrada piazza del mercato, composta di un fondaco, una rimessa due terranei, due stanze, primo piano di sei stanze e cucina, confinante con la chiesa dell'Annunziata, con quella di S. Giacomo, e con le strade, riportata nella tabella *G* al n. 843, per l'imponibile di lire 47 81.								1,018 40
		1	18	Casa in parrocchia S. Nicola, contrada S. Francesco composta di due piani matti, ciascuno di una sola stanza confinante con le fabbriche di Vetturino La Banca e Vincenzo Porfilio, e con le seguenti botteghe sottostanti riportato nella tabella *G* al n. 843, per l'imponibile di lire 12 75.								277 36
		1	19	Bottega sottoposta alla suddetta casa, contrada San Francesco attigua alla seguente, ed a quella degli eredi di Vincenzo La Banca n. 843, tabella *G* imponibile lire 15 93.								320 96
		1	20	Bottega, contrada S. Francesco confinata in due lati dalla strada, e dalla bottega antecedente, n. 843 tabella *G* imponibile lire 22 32 . .								485 78
Trivento Seminario	Ufficio di registro di Trivento	2	32	Seminatorio con 90 alberi di olivi, contrada Carofali confinante con i terreni incolti comunali, con quelli di Brindisi Francesco, Toccariello Pasquale — Art. 1200 del catasto, n. 1077 e 1040, imponibile lire 43 73.		1	73	25	10	4	8	1,517 46
		2	33	Seminatorio, contrada Piana Palombo confinante con le terre di Camillo de Lellis, Felice Pavone e Bianchi Fedele — Art. 1200, sez. numero 476 e 477, imponibile lire 13 13		0	50	50	0	3	0	274 73
		2	34	Seminatorio, contrada Fonte Cannella confinante coi terreni demaniali e Fonte Cannella, art. 1200, n. 482 e 483 imponibile lire 18 61 . .		1	22	50	0	8	0	609 26
		2	35	Seminatorio sativo, contrada Inforchia confinante col latifondo in contrada Casale o Santo Aniello, e con le terre e bosco comunale, articolo 1200, sez. B, n. 274 e 275, imponibile L. 34 04. — Canone a pro del comune di Trivento di lire 8 96. Valore capitale del canone lire 179 20. .	Canone L. 8 96 Valore L. 179 20	1	54	0	0	7	0	648 40
		2	36	Seminatorio, contrada Pietrafenda confinante con la strada pubblica, e con le terre di Ferrara Pietro, Angelo e Nicolino Porfirio. Art. 1200, sez. B, n. 78, 79 e 80, imponibile lire 37 87. Canone a pro del comune di Trivento di lire 19 11. Valore capitale del med. 382 20	Canone L. 19 11 Valore L. 382 20	2	42	50	12	1	7	653 93
Boiano Mensa vescovile	Regia Prefettura di Campobasso	5	43	Seminatorio, contrada Difensa confinante con la strada pubblica, fiume Rio, e col fondo di Di Giorgio Michele — Art. 597, sez. D, n. 15 imponibile lire 1071 08		39	97	0	118	0	0	28,491 66
		5	44	Seminatorio, contrada Guado Fresco o Visceglie confinante coi beni dell'arcidiacono Colaccio, e strade pubbliche — Art. 597, sez. D, numero 273, imponibile lire 643 87		23	71	0	70	0	0	24,223 25
		5	46	Seminatorio, contrada Macchia S. Francesco confinante coi fondi di Alessio Francesco e Perrone Gian Lorenzo — Art. 597, sez. B, n. 206 imponibile di lire 56 10		3	72	68	11	0	0	1,241 93
		5	47	Seminatorio, contrada Collepignatara confinante coi beni di Picchiello Saverio, Lopa Federico, e di Biase Salvatore — Art. 597, sez. D, n. 473, imponibile lire 25 50.		1	69	40	5	0	0	329 20
San Massimo Mensa vescovile di Boiano	Idem	6	45	Seminatorio, contrada La Greca confinante con i beni di Colalillo Costanzo, Chiovitti, Biase, e col fiume. Rio — Art. 597, sez. B, n. 128, imponibile lire 64 77.		3	36	0	16	0	0	14,847 92

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA
via del Castellaccio, 20.